

Formec Biffi
Milano 1852



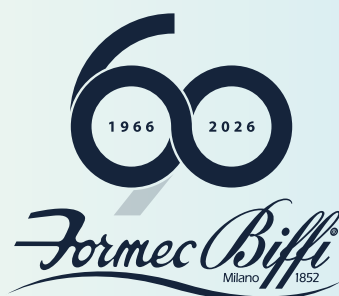
Report di Sostenibilità

60 anni di storia, uno sguardo al futuro

Sessant'anni rappresentano molto più di una ricorrenza: raccontano una storia fatta di crescita, cambiamento e capacità di evolvere nel tempo, restando coerenti con i propri valori.

Oggi questa storia trova una naturale continuità nell'impegno verso la sostenibilità: non come iniziativa isolata, ma come evoluzione coerente di un modo di fare impresa fondato su responsabilità, qualità e visione di lungo periodo.

Celebrare questo traguardo significa quindi riconoscere il passato, ma soprattutto rafforzare l'impegno verso un futuro sempre più consapevole.





Cari Lettori,

siamo lieti di presentarvi la seconda edizione del Report di Sostenibilità di Formec Biffi, relativa all'esercizio 2025. Il documento rappresenta un ulteriore passo nel percorso intrapreso dall'Azienda per rendicontare in modo sempre più strutturato le proprie attività e i principali impatti economici, ambientali e sociali connessi al proprio operato.

Per Formec Biffi, la sostenibilità è un ambito su cui stiamo progressivamente rafforzando il nostro impegno. Nel tempo abbiamo sviluppato pratiche orientate alla gestione responsabile dell'organizzazione, con l'obiettivo di operare in modo corretto e trasparente, gestire i rischi e costruire relazioni solide con collaboratori, partner e stakeholder.

Il presente Bilancio costituisce una rendicontazione di sostenibilità redatta su base volontaria, rivolta a collaboratori, fornitori, partner, clienti e a tutti coloro che desiderano approfondire il nostro modello di business e le principali attività ad esso correlate.

Per Formec Biffi, la sostenibilità è un ambito su cui stiamo progressivamente rafforzando il nostro impegno.

Il Report rappresenta uno strumento centrale per comunicare in modo trasparente le performance e gli impatti ambientali (E), sociali (S), economici e di governance (G) connessi alle nostre attività, rafforzando la fiducia e la responsabilità nei confronti del mercato e del territorio.

Attraverso questo documento intendiamo condividere non solo i risultati raggiunti, ma anche le aree su cui stiamo lavorando per migliorare, nella consapevolezza che l'integrazione dei temi ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali richiede un'evoluzione progressiva. Con questa seconda rendicontazione confermiamo il nostro impegno a consolidare e migliorare il percorso intrapreso, rafforzando strumenti di monitoraggio, obiettivi e pratiche operative. Siamo convinti che un modello di business sostenibile, sotto il profilo sociale, ambientale ed economico, rappresenti una leva fondamentale per accrescere la resilienza dell'Azienda e affrontare con consapevolezza le sfide future.

Sommario

Identità di Formec Biffi	6
Il profilo e le attività dell'azienda	8
La storia	11
Vision e Mission	12
I prodotti e i mercati di riferimento	14
Premi e riconoscimenti	17
Informativa generale	19
Criteri per la redazione	20
Governance d'impresa	21
Strategia, modello aziendale e catena del valore	22
Il processo produttivo	23
Catena del valore	24
Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	26
Relazione con gli stakeholder	28
Analisi di doppia rilevanza	30
Informativa Ambientale	39
Cambiamenti climatici	40
Consumi energetici	41
Monitoraggio delle emissioni di GHG	42
Emissioni indirette	44
Inquinamento	46
Acqua e risorse marine	48
Uso delle risorse ed economia circolare	51
Flussi di risorse in entrata	52
Flussi di risorse in uscita	54
Gestione del packaging	57

Informativa sociale	59
Forza lavoro propria	61
Gestione delle risorse umane	61
I dipendenti	62
Turnover	64
Diversità e pari opportunità	65
Le politiche di retribuzione	67
Formazione e sviluppo delle competenze	68
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	70
Comunità interessate	73
Relazione con la Comunità locale e il territorio	73
Consumatori e utilizzatori finali	74
La tutela della salute e della sicurezza dei consumatori	74
Comunicazione trasparente: l'etichettatura dei prodotti	76
Informativa di Governance	79
Condotta dell'impresa	81
Cultura aziendale e Condotta di business	82
Gestione delle relazioni con i fornitori	85
Qualità e sicurezza dei prodotti offerti	86
Allegati	90
Indice dei contenuti	102

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)



Biffè Sughi e Salse

Biffè Dolce e Caffè

Biffè Salse di Frutta

Biffè

Biffè

Biffè

Biffè

Biffè

L'Identità di Formec Biffi

IL PROFILO E LE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA / LA STORIA / VISION E MISSION /
PRODOTTI E MERCATI DI RIFERIMENTO / PREMI E RICONOSCIMENTI



Il profilo e le attività dell'Azienda

Formec Biffi è un'azienda leader nella produzione di salse e sughi pronti, con una storia che affonda le radici nella tradizione culinaria del paese. Fondata nel 1966 dal Dott. Pietro Casella, l'azienda ha saputo coniugare l'artigianalità delle origini con l'innovazione tecnologica, mantenendo viva la passione per la gastronomia di qualità. La sede legale, operativa e lo stabilimento produttivo si trovano a San Rocco al Porto, in provincia di Lodi.

Nel corso degli anni, Formec Biffi ha ampliato la propria gamma di prodotti, arrivando a offrire oltre 100 specialità tra salse e sughi pronti.

Questo risultato è stato possibile grazie a un costante investimento in ricerca e sviluppo, supportato da un team di 16 operatori addetti al controllo qualità. La filosofia aziendale si basa sull'integrazione tra tradizione e innovazione.



L'azienda crede fermamente nel concetto di impresa etica, promuovendo valori culturali che vanno oltre il semplice prodotto.

L'azienda crede fermamente nel concetto di impresa etica, promuovendo valori culturali che vanno oltre il semplice prodotto. Questo approccio si riflette nella creazione di strutture come la Corte Biffi, la Galleria Biffi Arte, Biffi Vita e la Boutique Biffi Gusto, spazi dedicati al gusto e alla cultura.

La qualità dei prodotti è garantita da laboratori all'avanguardia e da rigorosi audit e certificazioni. Formec Biffi si impegna a mantenere elevati standard qualitativi, rispondendo alle esigenze di un mercato in continua evoluzione e di consumatori sempre più **attenti alla qualità e alla praticità d'uso** dei prodotti alimentari. Grazie a una flessibilità produttiva affinata nel tempo, l'azienda è in grado di adattarsi alle mutevoli esigenze del mercato, permettendo di consolidare la propria posizione di leadership nel panorama alimentare italiano, nel mercato delle salse e dei sughi pronti.



Qualità e Tradizione

Formec Biffi unisce la cura artigianale alla tecnologia di produzione avanzata, mantenendo viva una passione per la gastronomia di qualità iniziata con il Dott. Pietro Casella nel 1966. Questo approccio garantisce prodotti che rispettano la tradizione culinaria italiana, offrendo al contempo innovazioni che rispondono alle moderne preferenze alimentari.



Impegno verso l'Eccellenza

L'azienda crede fermamente che la qualità della vita sia determinata dalla qualità delle scelte alimentari. Pertanto, il laboratorio si impegna a far progredire la disciplina alimentare attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie e formule, assicurando prodotti che soddisfino il piacere naturale di un'alimentazione sana.







La Storia

Fondata alla fine degli anni Sessanta a San Rocco al Porto, vicino a Milano, oggi in provincia di Lodi, Formec Biffi rappresenta un simbolo di eccellenza nel settore alimentare italiano.

Con i suoi due marchi principali, Biffi e Gaia, l'azienda è leader di mercato, grazie a una visione improntata sull'innovazione continua e sull'attenzione alle nuove esigenze dei consumatori.

La storia di Formec Biffi **inizia ufficialmente il 23 agosto 1966**, quando il Dott. Pietro Casella fondò la "Formec Alimentari di Casella Dr. Pietro e C." a San Rocco al Porto.

In un piccolo stabilimento di appena 120 metri quadri, vide la luce il primo prodotto: il formaggino in tubetto Mamy. Contemporaneamente, venne creata la maionese "Oro", antesignana delle salse che avrebbero segnato il successo dell'azienda.

Il Dott. Casella intuì il potenziale dei cibi pronti, un mercato ancora in fase embrionale, soprattutto in Italia, e decise di scommettere sul loro sviluppo in parallelo all'affermazione della grande distribuzione.

Nel 1969, a soli tre anni dalla fondazione, l'Azienda sentì il bisogno di crescere e si trasformò in una società per azioni, diventando Formec S.p.A. All'inizio degli anni Settanta, lo stabilimento di San Rocco al Porto venne ampliato e il portafoglio prodotti si arricchì con la maionese "Oro" e le polveri per acqua da tavola "Delicada" e il confezionamento della fecola di patate per l'azienda Bertolini. Formec Biffi iniziò inoltre a produrre per conto di grandi marchi come Sasso e Coop.

Il Dott. Casella intuì il potenziale dei cibi pronti, un mercato ancora in fase embrionale, soprattutto in Italia, e decise di scommettere sul loro sviluppo in parallelo all'affermazione della grande distribuzione.

Tra il 1972 e il 1973 furono **formulate le prime versioni della maionese**, con un processo produttivo ancora manuale, e vennero sviluppate le prime linee produttive. L'innovazione cominciò a delinearsi come il tratto distintivo dell'azienda. Tra il 1976 e il 1978 l'Azienda sviluppò nuove referenze ad ampliamento della propria gamma e comincia il confezionamento della Linea Solvay.

Nel 1981 **nacque la linea di salse Gaia**, inizialmente comprendente i prodotti di maionese e salse a base di maionese. Nel corso degli anni, questa linea si è evoluta fino a comprendere oltre 60 specialità diverse. Nello stesso periodo, il laboratorio aziendale venne modernizzato per supportare le crescenti esigenze produttive.

Parallelamente nacque la Linea "Le Caravelle" per i negozi specializzati e il primo pesto senza pastorizzazione "Le Caravelle": il pesto senza pastorizzazione è ancora oggi uno dei punti di forza dell'azienda.

Nel 1985, Formec Biffi acquisì il marchio "Paolo Biffi Pasticceria", che risale al 1852, mantenendone il posizionamento premium e trasferendolo alle categorie gastronomiche di sughi pronti e salse. Negli anni Novanta, l'Azienda si affacciò al mercato dei freschi con il "Pesto Nonna Amelia" e **lanció la Linea Biffi Dolce**, che riprende la tradizione storica del marchio declinandola in chiave moderna, con prodotti come caffè, panettone e praline.

Nel 2010, Formec Biffi si affermò come **pioniera del biologico**, introducendo una linea di prodotti derivanti da agricoltura biologica. Nel 2010 lanciò il primo pesto fresco biologico senza OGM e senza glutine, unico sul mercato. Nel 2012, con l'aumento della multiculturalità dei consumatori, **nacque la linea di salse etniche Gaia**, pensata per soddisfare gusti e tradizioni alimentari diverse. Due anni dopo, nel 2014, venne **introdotta la linea di sughi Biffi 100% vegetale**, che include ricette innovative come il ragù di soia, il pesto con tofu e il sugo di verdure. Sempre nel **2014**, l'azienda avviò il proprio **e-commerce**, BiffiShop.it, diventando uno dei primi brand food italiani a dotarsi di uno shop online diretto. Nel 2018, infine, Formec Biffi ampliò ulteriormente la propria offerta con la linea **"Biffi I Love Street Food"**, dedicata ai nuovi trend di consumo e caratterizzata da ricette innovative e da un packaging ispirato alla street art.

Vision e Mission



La storia di Formec Biffi è un esempio di come l'incontro tra management, arte, comunicazione e benessere possa generare processi innovativi che arricchiscono non solo l'azienda, ma anche la società esterna. Questa visione si traduce nella creazione di progetti che vanno oltre l'agroalimentare, contribuendo alla diffusione di valori culturali e al benessere delle persone, riflettendo l'impegno dell'azienda verso un modello di impresa responsabile e creativo.



Tradizione e innovazione al servizio del gusto

La Vision di Formec Biffi è quella di essere un punto di riferimento nel settore alimentare, coniugando la ricca tradizione culinaria italiana con l'innovazione tecnologica. L'Azienda si propone di preservare e valorizzare le ricette autentiche del territorio, adattandole alle esigenze contemporanee dei consumatori, sempre più attenti alla qualità e alla responsabilità. Questo equilibrio tra passato e futuro consente a Formec Biffi di offrire prodotti che rispettano le radici culturali italiane, mantenendo al contempo uno sguardo rivolto alle tendenze emergenti del mercato.



Qualità, Ricerca e Responsabilità Sociale

La Mission di Formec Biffi si articola su diversi pilastri fondamentali:

QUALITÀ


L'azienda si impegna a garantire elevati standard qualitativi in ogni fase della produzione, dalla selezione delle materie prime al prodotto finito. Questo impegno si traduce in una costante attenzione ai dettagli e in un controllo rigoroso dei processi produttivi.

RICERCA E SVILUPPO

Formec Biffi si impegna ad innovare e migliorare l'offerta dei propri prodotti. Un team dedicato lavora per creare nuove ricette e processi produttivi che rispondano alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

L'azienda promuove una filosofia etica, integrando valori culturali e sociali nelle proprie attività. Attraverso iniziative come la Corte Biffi e la Galleria Biffi Arte, Formec Biffi sostiene la diffusione della cultura e del gusto, contribuendo al benessere della comunità anche tramite la palestra Biffi Vita.

A close-up photograph of several green leaves, likely from a plant like corn or wheat, showing their texture and veins. The leaves are arranged in a fan-like pattern, with some in sharp focus and others blurred in the background. The lighting is bright, creating a vibrant green color palette.

La visione si traduce nella creazione di progetti che vanno oltre l'agroalimentare, contribuendo alla diffusione di valori culturali e al benessere delle persone, riflettendo l'impegno dell'azienda verso un modello di impresa responsabile e creativo.

I prodotti e i mercati di riferimento

Formec Biffi si distingue per la capacità di servire un'ampia gamma di mercati attraverso una vasta offerta di prodotti diversificati, mantenendo un equilibrio tra tradizione e innovazione. L'azienda **fornisce il 98% della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) italiana**, posizionandosi come lea-

der nel segmento delle salse e dei sughi pronti sia a marchio proprio sia a marchio privato. Parallelamente, ha consolidato una **presenza significativa nei mercati internazionali**, collaborando con numerosi retailer in Europa, Giappone, Corea del Sud, Hong Kong, Taiwan, Stati Uniti e Canada.

I prodotti a marchio Formec Biffi



- **Linea classica** di sughi e salse
- **Linea Bio** di sughi e salse con materie prime biologiche da filiera certificata
- **Linea 100% vegetale**
- **Linea leggera** con 30% grassi in meno
- **Linea Salse dal Mondo**, con ricette provenienti dalle tradizioni gastronomiche di tutto il Mondo
- **Dolci e caffè**
- **Linea bustine monodose** per condimenti e salse



- **Linea classica** di sughi e salse
- **Linea Salse Etniche**

Formec Biffi ha sviluppato una strategia di distribuzione che le consente di coprire diversi segmenti di mercato:

• **Grande Distribuzione (GD) e Grande Distribuzione Organizzata (GDO)**: il mercato primario dell'azienda, con una presenza capillare in Italia e collaborazioni consolidate con i principali retailer europei.

• **Canale Ho.Re.Ca.**: un segmento strategico che beneficia della flessibilità produttiva e della capacità di personalizzare prodotti in base alle esigenze specifiche del cliente.

• **Mercati internazionali**: l'espansione verso mercati asiatici e americani testimonia l'approccio globale dell'azienda, che mira a soddisfare le preferenze di consumatori culturalmente diversi.



I prodotti private label



I FRESCHI

- Pesto
- Maionese e salse a base di maionese
- Sughì (bianchi, rossi, a base di pesce)
- Insalate di maionese



I CONSERVATI

- Pesto
- Maionese e salse a base di maionese
- Altre salse (ketchup e maionese)
- Sughì rossi
- Creme e patè
- Salse vegetali ed etniche

La continua attenzione all'evoluzione delle esigenze del mercato è una caratteristica distintiva di Formec Biffi.

L'introduzione di linee biologiche, vegetali ed etniche riflette la capacità dell'azienda di anticipare le tendenze, rispondendo alla domanda di prodotti più salutari e adatti a una dieta diversificata.

Questa attenzione è supportata da un costante investimento nella ricerca e sviluppo, che consente all'azienda di mantenere elevati standard qualitativi e di proporre un'offerta ampia e innovativa, capace di adattarsi ai cambiamenti nei gusti e nelle abitudini dei consumatori.



La Maionese Classica Biffi è stata riconosciuta come **la migliore nel settore della grande distribuzione organizzata (GDO)**.

Premi e riconoscimenti

Nel corso degli anni, Formec Biffi ha ricevuto numerosi premi che testimoniano l'eccellenza dei suoi prodotti e il costante impegno nel miglioramento continuo. Grazie a una filosofia aziendale orientata alla qualità, all'innovazione e alla selezione di materie prime di alta gamma, l'azienda si è distinta nel panorama alimentare italiano e internazionale, ottenendo prestigiosi riconoscimenti.

Nel 2023, Formec Biffi ha conquistato importanti premi per la qualità e l'innovazione dei suoi prodotti. Tra questi, spicca la **premiazione da parte del Gambero Rosso**, uno dei più autorevoli riferimenti nel settore enogastronomico italiano. In particolare, la "maionese classica italiana" di Biffi è stata riconosciuta come la migliore nel settore della grande distribuzione organizzata (GDO), mentre la sua variante biologica ha ottenuto il quarto posto nella classifica. Questo risultato conferma l'eccellenza delle ricette di Biffi, che uniscono tradizione e innovazione per offrire ai consumatori prodotti di alta qualità.

Sempre nel 2023, l'azienda ha partecipato alla prestigiosa fiera internazionale Anuga, un evento di riferimento per il settore alimentare mondiale.



Grazie a una filosofia aziendale orientata alla qualità, all'innovazione e alla selezione di materie prime di alta gamma, l'azienda si è distinta nel panorama alimentare italiano e internazionale, ottenendo prestigiosi riconoscimenti.

In questa occasione, Formec Biffi è stata **candidata agli Italian Food Awards 2023**, un riconoscimento dedicato alle aziende che si distinguono per innovazione e qualità dei loro prodotti. Questa candidatura ha ulteriormente rafforzato la posizione dell'azienda nel mercato globale, evidenziando il suo impegno nella ricerca e nello sviluppo di nuove soluzioni alimentari.

Nel 2024, l'attenzione all'innovazione di Formec Biffi è stata nuovamente premiata con la selezione del suo **sugo allo zafferano tra i prodotti più innovativi** del Salone Internazionale dell'Alimentazione SIAL 2024, una delle fiere più importanti a livello internazionale nel settore alimentare. Questo riconoscimento sottolinea la capacità dell'azienda di sviluppare soluzioni ad altissimo contenuto di servizio, rispondendo alle nuove esigenze dei consumatori con prodotti che combinano gusto, qualità e praticità. Grazie a questi premi e riconoscimenti, Formec Biffi continua a rafforzare la propria reputazione come marchio d'eccellenza nel panorama alimentare, mantenendo alta l'attenzione sulla qualità e sull'innovazione, valori che da sempre guidano la sua mission aziendale.



Informativa generale

CRITERI PER LA REDAZIONE / GOVERNANCE D'IMPRESA / STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE / IL PROCESSO PRODUTTIVO / CATENA DEL VALORE / RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER / ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA



Criteri per la redazione

La presente rendicontazione sulla sostenibilità rappresenta il **secondo esercizio di Formec Biffi** (di seguito "Azienda" o "Società") ed è **redatta su base volontaria**, ispirandosi ai principi e alle linee guida delineate dagli European Sustainability Reporting Standards¹ (ESRS), al fine di garantire una comunicazione strutturata, trasparente e coerente delle performance aziendali in ambito ambientale, sociale e di governance.

Nel corso del 2025 il quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità ha registrato ulteriori evoluzioni: tali sviluppi hanno comportato una revisione delle soglie dimensionali di applicazione della normativa, con la conseguente esclusione di alcune imprese dall'ambito di obbligatorietà della rendicontazione di sostenibilità².

Alla luce di tali evoluzioni, Formec Biffi non rientra attualmente tra i soggetti obbligati alla rendicontazione ai sensi della CSRD; tuttavia, la Società ha scelto di proseguire volontariamente nel proprio percorso di rendicontazione, mantenendo un approccio ispirato agli ESRS, in continuità con l'esercizio precedente e con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con i propri stakeholder.

Il perimetro della rendicontazione riguarda la società di Formec Biffi S.p.A., con sede legale a San Rocco al Porto (LO) in via Piacenza 20. Il presente Report prende in considerazione le principali fasi della catena del valore di Formec Biffi,

con riferimento agli impatti, rischi e opportunità identificati nelle operazioni a monte, proprie e a valle.

L'approccio adottato per identificare gli aspetti ESG da rendicontare nel report - in quanto ritenuti di interesse prioritario da Formec Biffi - **si fonda sul principio della doppia rilevanza**, la quale include sia l'analisi degli impatti significativi generati dall'organizzazione sull'ambiente e sulla società (materialità di impatto) sia la valutazione dei rischi e delle opportunità connessi alle tematiche ESG in relazione alla resilienza e alla performance economico-finanziaria della società (materialità finanziaria).

Al fine di garantire la completezza, accuratezza e comparabilità delle informazioni fornite, la rendicontazione si basa su dati verificabili e misurabili, elaborati secondo criteri metodologici riconosciuti a livello internazionale. Ove applicabile, eventuali stime e assunzioni adottate sono opportunamente esplicitate, al fine di agevolare la comprensione e l'interpretazione delle informazioni da parte degli stakeholder.

L'informativa copre il periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025, e include indicatori sia qualitativi che quantitativi, fornendo un confronto con l'esercizio precedente, al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo.

Eventuali limitazioni nella disponibilità dei dati, sono adeguatamente esplicitate e motivate nelle pertinenti sezioni del documento.

La rendicontazione si basa su dati verificabili e misurabili, elaborati secondo criteri metodologici riconosciuti a livello internazionale.

1) Definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione Europea.

2) Il riferimento è alle recenti evoluzioni del quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità, tra cui il Pacchetto Omnibus I presentato dalla Commissione europea il 26 febbraio 2025, la Direttiva (UE) 2025/794 ("Stop-the-clock"), che ha posticipato l'entrata in vigore degli obblighi di rendicontazione previsti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) per alcune categorie di imprese, e il Regolamento delegato (UE) 2025/1416 ("Quick-fix"), volto a introdurre misure di semplificazione degli ESRS.



Governance d'impresa

L'assetto organizzativo esprime il sistema di funzioni, poteri, deleghe, processi decisionali e procedure aziendali, fornendo una chiara individuazione dei compiti e delle responsabilità di ciascuno rispetto alle attività aziendali. Formec Biffi ha una struttura di governance di tipo tradizionale, caratterizzata dalla presenza dei seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, disciplinati dalle norme di legge rispettivamente applicabili. La revisione legale è esercitata ai sensi di legge da una società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA") è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Azienda e ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali. Attraverso i suoi consiglieri, il CdA si occupa di deliberare sugli aspetti gestionali e di convocare le assemblee fissando gli ordini del giorno. Il Consiglio redige il progetto del bilancio di esercizio proponendolo all'approvazione dell'Assemblea e proponendo contestualmente la destinazione del risultato d'esercizio. Inoltre, riveste un ruolo chiave nell'esecuzione delle volontà emerse nel corso delle Assemblee nell'interesse dell'Azienda. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ovvero al 31 dicembre 2025. La retribuzione del CdA viene stabilita in sede di assemblea. Al momento non sono previste quote variabili della remunerazione in base ad obiettivi ESG.

Il Consiglio si compone di 5 membri totali, suddivisi in 3 uomini e 2 donne, rappresentando rispettivamente il 60% e il 40% del totale dei componenti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e

Il Consiglio si compone di 5 membri totali, suddivisi in 3 uomini e 2 donne, rappresentando rispettivamente il 60% e il 40% del totale dei componenti.

amministrativo adottato dall'Azienda e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale non ha compiti di controllo contabile che sono stati assegnati invece alla società di revisione Eurorevi S.p.A. Tale Organo, al netto della società di revisione, si compone di 3 membri, nella totalità di genere maschile.

In ottemperanza al dettato del D. Lgs. 231/2001, l'Azienda si è dotata di un Organo di Vigilanza e Controllo a cui ha attribuito specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto rispetto nonché funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito "Modello 231" o "MOG 231"). L'Organismo di Vigilanza

(di seguito anche "OdV") è l'organo fornito dell'autorità e dei poteri necessari per vigilare, in assoluta autonomia, sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché per curarne il relativo aggiornamento, proponendo le relative modifiche al Consiglio di Amministrazione della Società. L'OdV è composto da soggetti che sono stati ritenuti maggiormente in possesso delle caratteristiche professionali per svolgere tale ruolo di controllo interno alla Società. L'OdV ha adottato un Regolamento disciplinante il rispettivo funzionamento, i compiti, i poteri e le responsabilità. Nel biennio di riferimento l'OdV non ha riscontrato alcuna criticità, né sono emersi fatti censurabili.

Formec Biffi ha come obiettivo la creazione di valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder nella convinzione che sia necessario coniugare la sostenibilità economica a quella sociale e ambientale, in modo tale da contemperare le esigenze che emergono dall'analisi di materialità. Nell'accompagnare l'Azienda al raggiungimento degli obiettivi, il Consiglio di Amministrazione ne esamina i budget annuali elaborati, tenendo conto dello sviluppo del business, dei possibili rischi strategici individuati all'interno di ciascuna operation aziendale e delle iniziative e degli investimenti volti a migliorare la propria performance in termini ambientali e sociali.

Strategia, modello aziendale e catena del valore

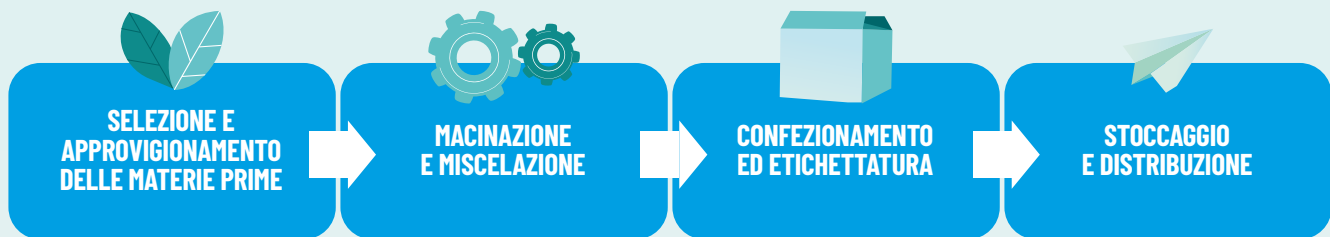
Formec Biffi è **orientata alla creazione e sviluppo di valore** duraturo nel tempo, per tutti i suoi stakeholder, perseguendo una gestione responsabile dell'attività aziendale. In particolare, l'approccio si basa su un equilibrio tra crescita economica, responsabilità ambientale e sociale, con la consapevolezza che uno sviluppo sostenibile non possa prescindere da un'attenzione alle persone e all'ambiente in cui l'Azienda opera. L'impegno di Formec Biffi si sviluppa attraverso i seguenti principali ambiti di azione:

QUALITÀ	L'impegno è volto a garantire elevati standard di qualità e sicurezza dei prodotti, attraverso il mantenimento di specifiche certificazioni e il costante miglioramento dei processi, rafforzando così la propria reputazione sul mercato.
PROCESSI	L'orientamento allo sviluppo di processi produttivi che siano all'avanguardia, con l'obiettivo di ottimizzare la produzione attraverso una attenta gestione degli scarti di produzione.
PRODOTTI	L'Azienda lavora per migliorare l'offerta dei propri prodotti, rispondendo alle esigenze dei consumatori, alle evoluzioni del mercato e alle sfide ambientali con soluzioni responsabili.
MATERIALI	La selezione accurata delle materie prime e l'utilizzo di tecnologie avanzate nella lavorazione consentono di ottenere prodotti con elevati standard qualitativi, nel rispetto delle migliori pratiche del settore.
AMBIENTE	La riduzione del consumo energetico e dell'impatto ambientale rappresentano un driver cruciale dell'agire quotidiano.
PERSONE	Le persone rappresentano una risorsa fondamentale per l'Azienda, riconoscendone il valore delle competenze e il contributo all'interno delle attività quotidiane.



Il processo produttivo

Il processo produttivo di Formec Biffi si articola in diverse fasi, tutte caratterizzate da un elevato standard qualitativo in conformità con le procedure interne e le certificazioni in ambito alimentare. Ogni passaggio è studiato per garantire prodotti che coniughino la tradizione culinaria italiana con le più moderne tecnologie di produzione.



La prima fase riguarda **la selezione e l'approvvigionamento delle materie prime**. Gli ingredienti vengono scelti con cura da fornitori certificati per garantire freschezza, qualità e sicurezza alimentare. Particolare attenzione viene riservata al basilico, elemento fondamentale per il pesto alla genovese, che viene raccolto fresco e trasportato allo stabilimento in modo tale da preservarne aroma e proprietà organolettiche. Analogamente, pomodori, formaggi, oli e spezie vengono sottoposti a rigidi controlli prima di essere utilizzati nella produzione.

Segue **la fase di macinazione e miscelazione**, durante la quale gli ingredienti vengono lavorati in base al tipo di prodotto finale. Per il pesto, il basilico viene tritato a freddo senza pastorizzazione per preservarne la colorazione e il sapore naturale. Gli altri ingredienti, come olio extravergine di oliva, pinoli e formaggi, vengono aggiunti secondo dosaggi precisi e amalgamati con l'ausilio di mescolatori industriali. Per le salse a base di pomodoro, invece, il concentrato o i pomodori freschi vengono frullati e uniti a spezie e aromi per esaltarne il gusto.

A seconda della tipologia di prodotto, può essere necessario un trattamento termico, alcuni sughi sono pastorizzati al fine di garantire la sicurezza alimentare, in termini di neutralizzazione di eventuali microrganismi nocivi. Alcune salse vengono sottoposte a pastorizzazione per assicurare una lunga conservabilità. Nel caso del pesto, invece, il processo avviene a freddo per mantenere intatte le proprietà organolettiche

e preservarne il colore, il profumo e il sapore.

Una volta completata la preparazione, si passa alla **fase di riempimento e confezionamento**. Le salse e i sughi vengono trasferiti in serbatoi di stoccaggio temporaneo e successivamente inviati alle linee di confezionamento automatiche, in contenitori che possono essere vasetti di vetro, bustine flessibili o contenitori di plastica. Dopodiché i contenitori vengono sigillati ermeticamente e raffreddati gradualmente per stabilizzare il prodotto.

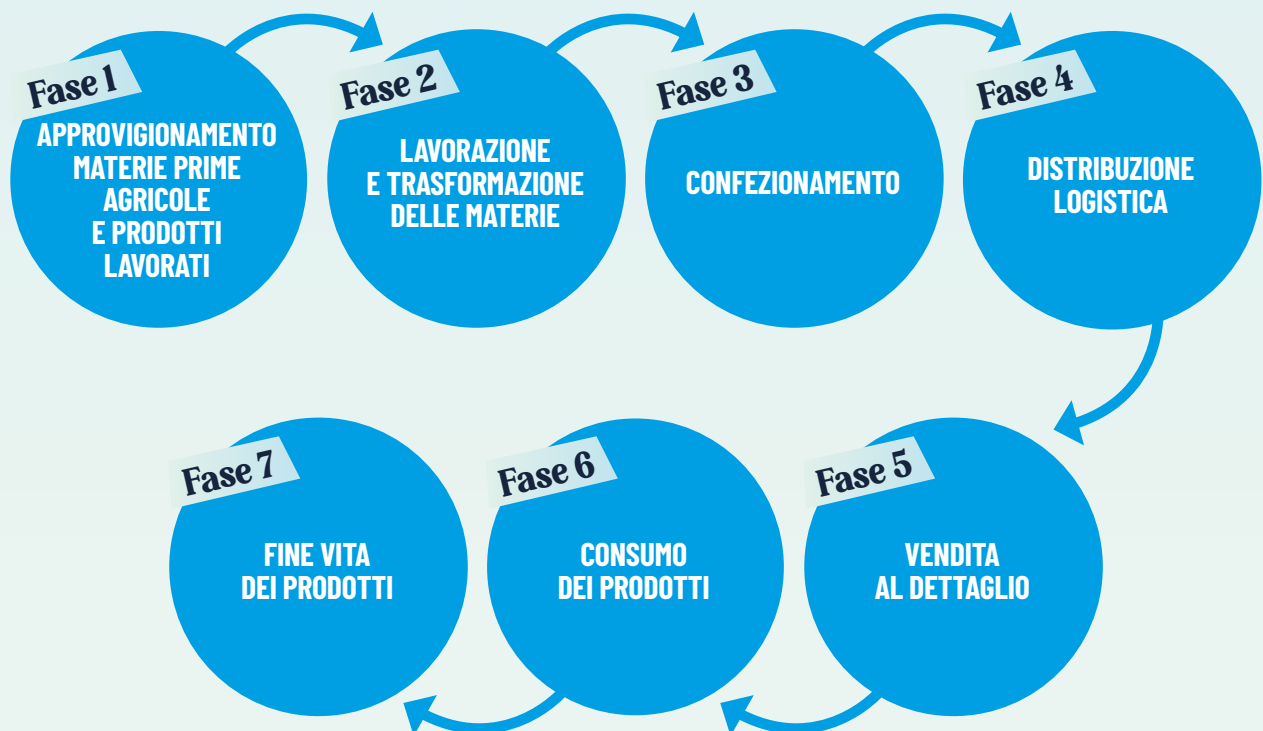
Un aspetto cruciale del processo produttivo è il controllo qualità. Ogni lotto viene sottoposto a **test microbiologici e analisi sensoriali** per verificarne la conformità agli standard aziendali. Inoltre, vengono effettuati controlli di tenuta sulle confezioni per assicurarsi che non vi siano perdite o difetti di sigillatura. Parametri chimici come pH, acidità e contenuto di sale vengono monitorati costantemente per garantire uniformità e qualità.

Conclusi i controlli, i **prodotti vengono etichettati** con informazioni dettagliate, tra cui valori nutrizionali, certificazioni di qualità e data di scadenza. L'imballaggio viene realizzato sulla base delle richieste specifiche del cliente. I prodotti finiti vengono quindi stoccati in magazzini a temperatura controllata e successivamente **distribuiti attraverso una rete logistica efficiente**, che garantisce il mantenimento della qualità fino alla consegna nei punti vendita o ai clienti del settore Ho.Re.Ca.



Catena del valore

La principale fase della catena del valore a monte dell'Azienda è rappresentata dall'approvvigionamento delle materie prime agricole e prodotti lavorati, nonché la raccolta delle materie necessarie alla produzione. Le principali fasi della catena del valore a valle di Formec Biffi sono rappresentate dalla distribuzione e logistica, ovvero il trasporto e lo stoccaggio dei prodotti finiti aziendali nei vari punti vendita o presso i clienti finali; dalla conseguente vendita al dettaglio e commercializzazione dei prodotti attraverso i negozi fisici o canali online; dal consumo dei prodotti da parte dei consumatori finali e dalla gestione del fine vita dei prodotti, ovvero lo smaltimento e il riciclo degli stessi e dei relativi imballaggi a seguito dell'utilizzo.





La principale fase della catena del valore a monte dell'Azienda è rappresentata dall'approvvigionamento delle materie prime agricole e prodotti lavorati.

Contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

La sostenibilità rappresenta un valore fondante della cultura d'impresa di Formec Biffi e si traduce in azioni concrete che integrano i principi dello sviluppo sostenibile in tutte le attività: dall'efficienza energetica alla sicurezza dei lavoratori, dalla qualità alimentare all'economia circolare e al coinvolgimento della comunità. In questo modo, l'azienda contribuisce agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals)** delle Nazioni Unite, promuovendo un futuro più equo, responsabile e competitivo.

SDG	DESCRIZIONE	AZIONI DI FORMEC BIFFI		ESRS
SDG 3: SALUTE E BENESSERE	Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età.	Controlli rigorosi sulla qualità dei prodotti alimentari e investimenti nella sicurezza alimentare e del personale.	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema HACCP • Manuale Qualità • Certificazioni BRC e IFS • Audit su fornitori, controlli filiera e analisi a campione 	G1: Condotta dell'impresa
SDG 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ	Garantire un'educazione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.	Investimenti nella formazione continua del personale, programmi di sviluppo delle competenze e supporto per l'apprendimento durante tutto il ciclo di vita lavorativo.	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua con re-training settimanale e condivisione contenuti anche a lavoratori in appalto 	S1: Forza lavoro propria
SDG 6: ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO- SANITARI	Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie per tutti.	Gestione controllata dei consumi idrici nei processi produttivi, monitoraggio degli scarichi.	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto di depurazione interno • Monitoraggi annuali analitici sugli scarichi 	E3: Acqua e risorse marine
SDG 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, occupazione piena e lavoro dignitoso.	Valorizzazione delle persone attraverso programmi di formazione, inclusione e condizioni di lavoro sicure, stimolanti e gratificanti.	<ul style="list-style-type: none"> • Welfare e premio di produzione • Iniziative di comunità aziendale 	S1: Forza lavoro propria

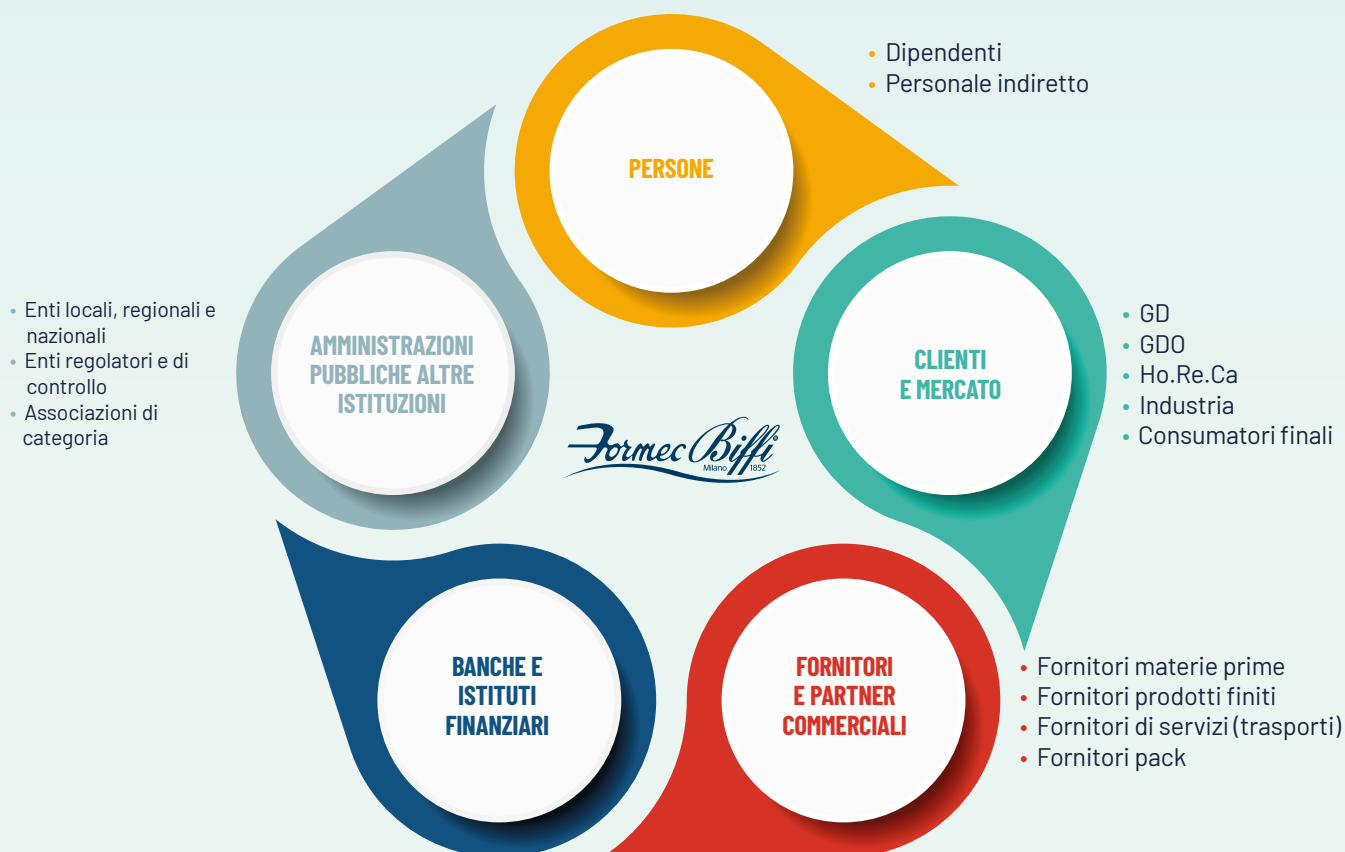
SDG	DESCRIZIONE	AZIONI DI FORMEC BIFFI		ESRS
SDG 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.	Ottimizzazione dei processi produttivi per ridurre sprechi e consumi energetici.	<ul style="list-style-type: none"> • Impianto di trigenerazione • Illuminazione LED • Packaging monomateriale 	E1: Cambiamenti climatici E5: Uso delle risorse ed economia circolare
SDG 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti.	Impegno al miglioramento della gestione delle risorse naturali.	<ul style="list-style-type: none"> • Autoproduzione rinnovabile attraverso fotovoltaico • Rinnovo macchine e impianti frigoriferi 	E1: Cambiamenti climatici
SDG 15: VITA SULLA TERRA	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri.	Selezione responsabile delle materie prime con attenzione alla tracciabilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazioni Vegetarian Society UK e V-Label 	E4: Biodiversità ed ecosistemi
SDG 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	Promuovere società pacifiche e inclusive, garantire accesso alla giustizia e costruire istituzioni responsabili.	Trasparenza nelle relazioni con stakeholder, rispetto delle normative, promozione di etica aziendale e pratiche di governance responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Codice Etico • Sistema di segnalazione (Whistleblowing) attivo • Clausole etiche nei contratti fornitori 	G1: Condotta dell'impresa
SDG 17: PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.	Collaborazione con fornitori, clienti e partner del territorio e partecipazione a iniziative favoriscono il dialogo con gli stakeholder.	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con la GDO (qualità, customer feedback) • Coinvolgimento della comunità locale 	S3: Comunità interessate S4: Consumatori ed utilizzatori finali

Relazione con gli stakeholder

L'instaurazione e il mantenimento di una relazione trasparente, solida e duratura con i propri stakeholder è una condizione essenziale e strategica per una corretta e proficua conduzione dell'attività di business, nell'ottica di creare valore nel lungo termine. Per questo motivo, Formec Biffi presta particolare attenzione alle loro esigenze rispetto ai prodotti offerti, adottando un approccio proattivo e orientato a un dialogo costante. La finalità della Società è il continuo sviluppo e miglioramento dello stakeholder engagement, in modo tale da orientare i processi decisionali attraverso gli input scaturiti dalle esigenze degli stakeholder stessi, garantendo l'inclusione dei relativi interessi e cogliendo le opportunità.

Il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder avviene sulla base dei criteri dell'inclusività degli interessi rappresentati e di completa trasparenza delle informazioni, con l'obiettivo di acquisire il relativo punto di vista e gli interessi, per orientare gli obiettivi aziendali, e per conseguire la costante soddisfazione dei propri stakeholder, in modo tale da accrescere la qualità della relazione con gli stessi e il livello di fiducia riposto nella Società.

Di seguito le principali categorie di stakeholder di Formec Biffi:





Per ciascuna categoria di stakeholder sono stati identificati i principali canali di comunicazione e la finalità dell'attività di engagement al fine di sviluppare relazioni forti e durature nell'ottica di soddisfare le reciproche necessità nel medio-lungo periodo.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	PRINCIPALI STRUMENTI DI DIALOGO	FINALITÀ DEL COINVOLGIMENTO
RISORSE UMANE <ul style="list-style-type: none"> • dipendenti • personale indiretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Portale aziendale • Comunicazioni interne da vertici aziendali • Contrattazione collettiva • Corsi di formazione e aggiornamento professionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione sull'andamento aziendale • Comunicazione chiara e trasparente sulle condizioni di lavoro • Diffusione di una cultura basata sulla condivisione dei valori aziendali • Supporto nella crescita personale e professionale
CLIENTI E MERCATO <ul style="list-style-type: none"> • GDO • Consumatori finali • GD • HO.RE.CA • Industria 	<ul style="list-style-type: none"> • Canali di comunicazione tradizionali (call center, e-mail) • Interazioni attraverso rappresentante commerciale • Sito web • Questionari EcoVadis • Bilanci 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto al dialogo e alla relazione con i propri clienti • Miglioramento della qualità e della soddisfazione verso i prodotti offerti • Creazione di valore e fiducia • Contributo ad una catena di fornitura responsabile
FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI <ul style="list-style-type: none"> • Fornitori di materie prime • Fornitori di prodotti finiti • Fornitori di servizi (trasporti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti negoziali • Controlli sui prodotti • Incontri e dialoghi commerciali 	<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità di crescita e opportunità • Condivisione di valori e buone prassi
BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa su richiesta • Relazioni e bilanci • Sito web 	<ul style="list-style-type: none"> • Adempimento tempestivo e accurato relativamente a obblighi normativi o eventuali richieste • Sviluppo di rapporti trasparenti e collaborativi • Condivisione di progetti e obiettivi
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E ALTRE ISTITUZIONI <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali, regionali e nazionali • Enti regolatori e di controllo • Associazioni di categoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri istituzionali • Informativa su richiesta • Sito web • Bilanci 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di informazioni chiare e trasparenti

Analisi di doppia rilevanza

Formec Biffi identifica le questioni di sostenibilità su cui incentrare la rendicontazione sulla base del principio della doppia rilevanza, **identificando e valutando sia gli impatti** che le attività aziendali sono in grado di generare sull'ambiente e sulle persone (cosiddetta "impact materiality"), **sia le implicazioni connesse ad una gestione più o meno efficace degli aspetti ESG** sulla resilienza e sulla business continuity della Società ("financial materiality").

Una questione di sostenibilità è rilevante se risulta prioritaria secondo la prospettiva dell'impact materiality, della financial materiality o di entrambe. Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riguarda gli impatti rilevanti dell'impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine. Gli impatti comprendono quelli connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali.

Una questione di sostenibilità è rilevante se risulta prioritaria secondo le prospettive dell'impact materiality, della financial materiality o di entrambe.

I rapporti commerciali comprendono quelli siti nella catena del valore dell'impresa, a monte e a valle, e non sono limitati ai rapporti contrattuali diretti.

Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista finanziario se comporta o si può ragionevolmente ritenere che comporti effetti finanziari rilevanti sull'impresa. Ciò si verifica quando una questione di sostenibilità genera rischi od opportunità che hanno, o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano, un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari,

sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine. I rischi e le opportunità possono derivare da eventi passati o futuri.

La rilevanza finanziaria di una questione di sostenibilità non si limita agli aspetti soggetti al controllo dell'impresa, ma comprende informazioni su rischi e opportunità rilevanti attribuibili ai rapporti commerciali che non rientrano nell'ambito di consolidamento utilizzato nella redazione del bilancio.

Per la conduzione dell'analisi di doppia rilevanza, Formec Biffi **ha adottato un approccio metodologico articolato in 4 fasi principali** (come illustrato nella figura sottostante) ed ispirato ai dettami dell'Implementation Guidance "EFRAG IG 1 - Materiality Assessment" pubblicata da EFRAG a maggio 2024.



• Analisi delle **attività della Società**, del **modello di business**, dei **rapporti commerciali** e della **catena del valore**.

• Identificazione **questioni ESRS potenzialmente rilevanti per Formec Biffi** a partire dalla lista degli aspetti riportati nell'Appendice A dell'ESRS 1.
• **Mappatura dettagliata degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO)** connessi alle questioni ESG potenzialmente materiali per Formec Biffi.

• Valutazione impact materiality.
• Valutazione financial materiality.
• Elaborazione dei risultati e identificazioni ESG materiali per il FY 2024.

• Descrizione dell'approccio metodologico adottato per lo svolgimento del DMA.
• Identificazione dei datapoint da rendicontare nel Sustainability Statement 2024.

Considerando che il contesto operativo della Società e il mercato di riferimento non hanno registrato mutamenti sostanziali nel corso dell'esercizio, Formec Biffi ha deciso per il 2025 di **confermare i temi materiali individuati nel Bilancio di Sostenibilità 2024**, che erano stati identificati a valle di un'analisi di doppia rilevanza strutturata e approfondita.

A supporto di tale scelta, nel corso del 2025 è stata comunque condotta un'analisi di benchmark di aggiornamento, i cui esiti hanno confermato la validità e l'attualità delle questioni di sostenibilità già individuate nell'esercizio precedente, rendendo non necessaria una nuova valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO).

L'analisi di benchmark ha preso in considerazione l'elenco delle questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici, declinate in temi, sotto-temi e sotto-sottotemi (RA 16 ESRS 1 del Regolamento delegato (UE) 2023/2772).

In particolare, per l'analisi riconducibile alla sfera della impact materiality sono stati identificati e valutati 16 realtà aziendali tra competitor/comparable, fornitori e clienti strategici di Formec Biffi, relativamente ai temi emersi come materiali nei Report di Sostenibilità o, in assenza di essi, come aspetti maggiormente trattati all'interno dei rispettivi siti web.

Per l'analisi relativa alla financial materiality, il benchmark analizza i framework di reporting ESG di riferimento nel settore finanziario (TCFD, TNFD, SASB), gli osservatori e le ricerche su temi ESG (Global Risk Report 2024, Encore, Business & Human Rights Research Centre, European Environment Agency (EEA) - ISPRA, Copernicus (EU) Climate Change Service - World Meteorological Organization) e rating di sostenibilità (Ecovadis, GRESB, CDP).

La valutazione degli impatti e dei rischi e opportunità resta dunque articolata secondo le stesse variabili già adottate:

CRITERI DI VALUTAZIONE			
Impatto positivo effettivo	Impatto positivo potenziale	Impatto negativo effettivo	Impatto negativo potenziale
Entità portata	Entità portata	Entità portata irrimediabilità	Entità portata
/	Probabilità	/	Probabilità



Nello specifico:

- la variabile di entità si riferisce a quanto è, o potrebbe essere, grave l'impatto negativo o benefico l'impatto positivo per le persone o l'ambiente;
- la portata si riferisce a quanto è, o potrebbe essere, diffuso l'impatto (ad esempio, nel caso di un impatto negativo di carattere ambientale, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale a livello geografico; per gli impatti di natura sociale, la valutazione può essere effettuata considerando il numero di persone colpite in modo positivo o negativo);
- l'irrimediabilità indica in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi;
- la probabilità prende in considerazione la possibilità che un impatto si verifichi entro un determinato periodo di tempo (breve, medio o lungo termine).

La scala di valutazione ha considerato l'attribuzione, per ciascuna variabile, di un punteggio da 1 (impatto nullo o trascurabile/nessun impatto su nessuna area geografica o categoria di stakeholder/impatto improbabile) a 5 (impatto elevato e profondo/impatto globale o sistemico/altamente probabile).

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi e delle opportunità, è stata combinata la magnitudo dei possibili effetti finanziari e la probabilità che il rischio o l'opportunità ha di verificarsi, attraverso la medesima scala di valutazione numerica citata sopra.

Nel dettaglio, attraverso la variabile della magnitudo è stato valutato quanto il rischio o l'opportunità abbia un'influenza rilevante sullo sviluppo della Società, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

Inoltre, è stato considerato anche l'orizzonte temporale, valutando se il rischio/opportunità cambia in un determinato periodo (ovvero, breve-medio termine, da oggi a 5 anni, lungo termine, oltre i 5 anni).

Ad ogni categoria di IRO (impatto, rischio, opportunità) è stata assegnata una specifica soglia di rilevanza posta a ridosso del valore ottenuto calcolando la media degli score complessivi conseguiti da ciascun IRO. Ogni IRO avente uno score complessivo uguale o superiore alla soglia così definita è stato considerato rilevante e ogni questione di sostenibilità con almeno un impatto, un rischio o un'opportunità considerato rilevante è stato ritenuto a sua volta rilevante.

A seguito della valutazione delle 30 questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti emerse dall'analisi di benchmark, 19 sono quelle risultate rilevanti, per cui la Società comunica le informazioni ispirandosi alle corrispondenti informative ESRS tematiche pertinenti.

La tabella seguente descrive, per ogni questione rilevante, i relativi impatti (positivi e negativi), rischi e opportunità che hanno superato la soglia di rilevanza e che, quindi, hanno reso la suddetta tematica rilevante. Per questo secondo esercizio di rendicontazione, ancora di natura volontaria, sono state accorpate alcune questioni di sostenibilità e successivamente riformulate, con l'obiettivo di agevolarne la rendicontazione iniziale, pur preservando gli IRO identificati come rilevanti.

L'ultima fase dell'analisi di doppia rilevanza ha stabilito quali informazioni quali-quantitative relative alle questioni di sostenibilità rilevanti dovessero essere riportate all'interno della Rendicontazione di sostenibilità. Si precisa che le questioni rilevanti Gestione del packaging e Qualità e sicurezza dei prodotti offerti, non riconducibili a nessun ESRS, verranno trattate all'interno del presente documento utilizzando dei KPI (Key Performance Indicators) entity-specific, secondo le migliori pratiche e/o i quadri o i principi di rendicontazione disponibili.



ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI
E1 - Cambiamenti climatici	Lotta al cambiamento climatico	Generazione di emissioni indirette lungo l'intera catena del valore, come quelle derivanti dall'acquisto delle materie prime, nonché le emissioni prodotte durante la fase di produzione e logistica.	Riduzione della dipendenza dai combustibili fossili che contribuisce alla decarbonizzazione, attraverso l'adozione di soluzioni quali ad esempio l'installazione di pannelli fotovoltaici.	Perdita di competitività commerciale in assenza di strategie di decarbonizzazione e miglioramento dell'efficienza energetica rispetto ai concorrenti che adottano pratiche responsabili e vengono percepiti come più sostenibili.	<p>Investimenti in infrastrutture resilienti per ridurre i danni derivanti da eventi climatici estremi, con conseguente risparmio sui costi futuri e miglioramento della continuità operativa.</p> <p>Collaborazioni con enti governativi per progetti di adattamento, che possono favorire l'accesso a incentivi economici e sovvenzioni.</p>
	Energia		Aumento della consapevolezza dei dipendenti e degli stakeholder verso un uso più responsabile dell'energia.	<p>Aumento dei prezzi dell'energia con conseguente aumento dei costi di produzione.</p> <p>Inefficienze dei sistemi energetici che generano consumi sproporzionati alla produzione causando una riduzione dei margini di profitto e un decremento della competitività.</p>	<p>Implementare sistemi di cogenerazione per produrre energia e calore utilizzati nei processi di produzione di salse, riducendo i costi operativi.</p> <p>Adozione di fonti rinnovabili (ad esempio pannelli solari per gli stabilimenti di produzione) per ridurre i costi energetici a lungo termine.</p>
E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'aria		Riduzione delle emissioni di sostanze chimiche volatili e miglioramento della qualità dell'aria nei pressi dello stabilimento aziendale, con benefici per la salute pubblica, grazie all'implementazione di sistemi di filtrazione avanzata per emissioni di particolato e COV (es. filtri a maniche, filtri a carbone attivo, ossidatori catalitici, ecc.).		
	Inquinamento dell'acqua		Protezione degli ecosistemi acquatici e garanzia di acqua pulita per le comunità interessate grazie alla prevenzione della contaminazione dei corpi idrici locali tramite pretrattamento delle acque reflue.		Installazione di sistemi avanzati per il trattamento delle acque reflue derivanti dalla produzione di sughi, riducendo l'impatto ambientale e attirando finanziamenti verdi.

ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI
E3 - Acqua e risorse marine	Gestione responsabile della risorsa idrica	Consumo intensivo di acqua durante i processi di lavorazione delle materie prime con conseguente riduzione delle riserve idriche locali.	Integrità della risorsa idrica e tutela delle comunità e degli ecosistemi locali mediante la riduzione del consumo idrico e re-immissione delle acque prelevate, previa trattamenti depurativi.	Restrizioni normative sul prelievo di acqua, con conseguenti impatti negativi sulla produttività aziendale.	
			Mantenimento della qualità dei corpi idrici mediante implementazione e monitoraggio di sistemi depurativi delle acque di scarico nel sito produttivo.	Inquinamento delle fonti idriche locali dovuto a scarichi non conformi agli standard ambientali. Sanzioni legali e obblighi di bonifica ambientale causati dalla gestione inadeguata delle acque reflue.	
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Tutela delle condizioni dell'ecosistema			Mancato monitoraggio e presidio nei territori da cui provengono le materie prime trattate dai fornitori di Formec Biffi e conseguente probabilità di contribuire al cambiamento d'uso di determinati terreni e conseguente esposizione a rischi climatici e ambientali dovuti alla perdita di biodiversità.	
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Tutela delle condizioni dell'ecosistema Inquinamento dell'acqua			Deterioramento dei servizi ecosistemici (es. qualità dell'acqua e del suolo) e di alcune materie prime e conseguente compromissione della capacità produttiva.	
				Difficoltà nel reperimento di alcune materie prime a causa del sovrasfruttamento della fauna o flora con conseguenze sul rallentamento della produttività e l'aumento dei costi.	
E5 - Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse			Sprechi significativi durante i processi produttivi, con impatti economici e ambientali negativi, a causa di inefficienze nella trasformazione delle risorse agricole.	
				Fluttuazioni del prezzo delle materie prime o carenza delle stesse con conseguente aumento dei costi di approvvigionamento.	

ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI
Altre questioni ambientali	Packaging sostenibile			Aumento dei costi per lo sviluppo e l'introduzione di packaging sostenibile nei prodotti.	
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Tutela del benessere dei dipendenti		Garanzia di un'occupazione stabile caratterizzata da orari dignitosi, salari adeguati e ambiente lavorativo sereno grazie alla stipulazione di contratti stabili e alla creazione e supporto di iniziative di welfare aziendale.	Riduzione della produttività e insoddisfazione dei dipendenti a causa di turni eccessivamente lunghi o inadeguati.	
			Riduzione del rischio di stress, affaticamento e malattie correlate a un eccesso di lavoro grazie all'introduzione di orari di lavoro equilibrati, flessibili e compatibili con le esigenze personali dei dipendenti.	Aumento del turnover e dei costi legati alla continua formazione e sostituzione del personale, a causa di orari rigidi o eccessivi che spingono i lavoratori a cercare opportunità altrove.	
	Salute e sicurezza		Maggior sicurezza sul luogo di lavoro grazie alla corretta implementazione della normativa in materia di salute e sicurezza, efficace formazione dei dipendenti e conseguente rigorosa gestione dei dispositivi di sicurezza.		Investimento in attrezzature più sicure, come l'implementazione di sensori nei macchinari per prevenire incidenti e migliorare la sicurezza sul lavoro.
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Diversità e inclusione		Creazione di un ambiente che valorizza le differenze e combatte le discriminazioni grazie alla promozione di diversità e inclusione nei luoghi di lavoro, rafforzando il senso di appartenenza e migliorando le relazioni tra dipendenti e nelle comunità locali.		Collaborazione con organizzazioni che supportano l'inserimento lavorativo di persone con disabilità fisiche e cognitive.
			Favorimento di un ambiente di lavoro più aperto, empatico e collaborativo, migliorando la soddisfazione e il clima aziendale.		
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore		Incremento della motivazione di ciascun dipendente grazie ad opportunità di crescita, formazione e avanzamento basate su meriti e competenze.		Attento monitoraggio sul rispetto della parità di trattamento e di opportunità per tutti i lavoratori lungo la catena di fornitura e riduzione dell'esposizione a scandali e sanzioni con ricadute positive sulla reputazione.
	Formazione e sviluppo delle competenze		Soddisfazione dei dipendenti, maggiori opportunità di avanzamento di carriera e occupabilità a lungo termine grazie ad investimenti sulla formazione continua delle risorse e il loro sviluppo professionale.		Incremento della produttività grazie ad un piano di formazione annuale atto a colmare le carenze di competenze.

3) Questione di sostenibilità ritenuta rilevante da Formec Biffi in aggiunta rispetto a quelle questioni elencate all'interno del RA 16 ESRS 1 del Regolamento delegato (UE) 2023/2772", da associare alla questione rilevante "Packaging sostenibile".

ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI
S3 - Comunità interessate	<i>Impatti legati al territorio</i>		<i>Miglioramento delle condizioni sociali ed economiche del territorio in cui Formec Biffi opera e delle comunità locali attraverso pratiche di lavoro sostenibili e iniziative di impegno sociale.</i>		
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	<i>Accesso a informazioni (di qualità)</i>		<i>Favorimento di scelte alimentari, da parte dei consumatori, consapevoli e adatte alle loro esigenze (es. diete specifiche, intolleranze) grazie a informazioni chiare, accurate e trasparenti sull'etichetta di ogni singolo prodotto (ingredienti, origine, allergeni, modalità di consumo e conservazione).</i>		<i>Comunicazione completa e trasparente delle informazioni ai consumatori (ad es. packaging che fornisca dettagli su tracciabilità, valori nutrizionali e sostenibilità) e conseguente aumento della fiducia degli stakeholder e minore esposizione a sanzioni e contenziosi.</i>
	<i>Salute e sicurezza</i>		<i>Tutela della salute dei consumatori grazie alla corretta adozione degli standard e protocolli di sicurezza alimentare (es. HACCP) e all'impiego di materie prime sicure e di alta qualità.</i>	<i>Esposizione dei consumatori a problematiche di salute a causa di contaminazioni durante il trasporto (ad es. per l'interruzione della catena del freddo) o errori nell'etichettatura dei prodotti alimentari (ad es. allergeni non dichiarati sull'etichetta).</i>	
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	<i>Salute e sicurezza</i>		<i>Tutela della salute dei consumatori grazie alla corretta adozione degli standard e protocolli di sicurezza alimentare (es. HACCP) e all'impiego di materie prime sicure e di alta qualità.</i>	<i>Rischio di insorgenza di cause legali e richieste di risarcimenti, con conseguenti perdite economiche e reputazionali, a causa di danni alla salute dei consumatori.</i>	
G1 - Condotta delle imprese	<i>Gestione dei rapporti con i fornitori</i>		<i>Promozione della sostenibilità in tutta la catena di approvvigionamento, riducendo l'impatto ambientale complessivo, grazie all'adozione di pratiche responsabili nella selezione dei fornitori.</i>	<i>Cessazioni contrattuali da parte di fornitori e terzi, senza soluzioni alternative disponibili nel breve periodo e conseguente interruzione dell'operatività aziendale e ritardi nelle attività di distribuzione.</i>	<i>Riduzione dei costi attraverso l'ottimizzazione della catena di fornitura e il miglioramento dell'efficienza logistica, favorendo le relazioni strategiche con i fornitori e condizioni di acquisto più vantaggiose.</i>
	<i>Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva</i>		<i>Rafforzamento dei rapporti con i fornitori e garanzia di continuità nell'approvvigionamento di materie prime di alta qualità grazie a pratiche di pagamento puntuali e trasparenti.</i>		
			<i>Tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti (es. il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione, ecc) grazie a sistemi di prevenzione e individuazione della corruzione.</i>		

ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI
Altre questioni di governance	<i>Qualità e sicurezza dei prodotti offerti⁶</i>		<i>Miglioramento della qualità del prodotto attraverso controlli rigorosi e l'adozione di standard di qualità e sicurezza elevati e processi di produzione certificati, contribuendo a garantire che il prodotto soddisfi i requisiti normativi e rimanga sicuro per la consumazione.</i>	<i>Non piena conformità agli standard di sicurezza alimentare (es. HACCP) o errori nella fase di produzione che compromettono la qualità e sicurezza del prodotto (es. difetti nel processo di pastorizzazione, di cottura, di sigillatura delle confezioni).</i>	<p><i>Ottenimento di certificazioni di qualità, come BRC e IFS, che garantiscano standard elevati di sicurezza alimentare, accrescendo la fiducia dei consumatori e facilitando l'accesso a nuovi mercati.</i></p> <p><i>Investimento in laboratori di analisi interni per prevenire difetti o contaminazioni in ogni fase della lavorazione, riducendo i costi legati ai richiami e rafforzando la reputazione del brand.</i></p>

4) Questione di sostenibilità ritenuta rilevante da Formec Biffi in aggiunta rispetto a quelle questioni elencate all'interno del RA 16 ESRS 1 del Regolamento delegato (UE) 2023/2772.



Informativa ambientale

CAMBIAMENTI CLIMATICI / CONSUMI ENERGETICI / MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI
DI GHG / INQUINAMENTO / ACQUA E RISORSE MARINE / BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI
/ USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE / FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA
FLUSSI DI RISORSE IN USCITA / PACKAGING SOSTENIBILE



Cambiamenti climatici

Formec Biffi, tramite il proprio sistema organizzativo, persegue il pieno rispetto delle leggi e delle norme di riferimento. L'Azienda ha messo in atto diversi presidi, tra cui **l'installazione di un impianto di trigenerazione** alimentato a gas naturale, con potenza elettrica di 851 kW, potenza termica di 956 kW e potenza frigorifera di 704 kW. Tale sistema consente di generare simultaneamente energia elettrica, calore e freddo, garantendo un uso più efficiente delle risorse. In particolare, il calore recuperato viene impiegato nei processi di cottura e pastorizzazione, mentre l'energia frigorifera è destinata alla conservazione delle materie prime e dei prodotti finiti. L'impianto non comporta scarichi civili e rientra negli adempimenti autorizzativi previsti, con monitoraggi annuali delle emissioni come stabilito dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Negli ultimi anni, l'evoluzione del portafoglio prodotti e l'aumento della produzione, in particolare nel segmento del fresco, hanno comportato un incremento dei fabbisogni energetici. In questo contesto si inseriscono **l'ampliamento della cella frigorifera**, oggi estesa su una superficie di circa 1.100 m² e destinata allo stoccaggio dei prodotti freschi e delle materie prime, e l'avvio della **nuova linea del fresco (Linea 31)**. La cella frigorifera è sempre in funzione per garantire la corretta conservazione, mentre la nuova linea produttiva opera esclusivamente all'occorrenza, in funzione delle esigenze produttive.

Formec Biffi si è sottoposto ad una Diagnosi Energetica volontaria.

In quest'ottica, Formec Biffi ha installato **impianti fotovoltaici** e ha avviato ulteriori investimenti per l'ampliamento della capacità solare. Entro la fine dell'anno è prevista l'installazione di nuovi pannelli solari sulla copertura del capannone logistico e dell'area bicarbonato, con il completamento dell'intervento nell'arco dei primi mesi del 2026. A questi si affiancano gli impianti già esistenti, inclusi quelli precedentemente installati nell'area del laghetto. Tali interventi contribuiscono ad aumentare la quota di energia rinnovabile autoprodotta e a ridurre la dipendenza dalla rete elettrica.

Inoltre, sono stati effettuati **interventi di efficientamento energetico** mirati alla riduzione dei consumi tramite la sostituzione di parte degli impianti di illuminazione tradizionali convertendoli a led permettendo, in tal modo, di ridurre in modo sostanziale i relativi consumi.

Ulteriori azioni di efficientamento sono state attuate attraverso il rinnovo e l'ottimizzazione delle macchine produttive e degli impianti frigoriferi, anche in relazione all'aumento dei volumi produttivi.

Con l'obiettivo di intraprendere un percorso di miglioramento della propria

prestazione energetica mediante la ricerca di misure da adottare al fine di conseguire una maggiore efficienza negli usi dell'energia, individuare eventuali sprechi e valutare la possibilità di auto produrre l'energia mediante fonti rinnovabili, Formec Biffi si è sottoposto ad una Diagnosi Energetica volontaria, tuttora valida per il periodo 2023-2026.





Consumi energetici

I consumi energetici costituiscono, per Formec Biffi, uno degli impatti rilevanti a livello ambientale. In generale i consumi sono da ricondurre principalmente alle attività di produzione alimentare e al funzionamento degli impianti a supporto, quali ad esempio le celle frigo alimentari. Di seguito vengono riportati i dati quantitativi relativi ai consumi energetici per il triennio 2023-2025.

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	UNITÀ	2023	2024	2025
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI FOSSILI	MWh	21.848	22.908	23.025
Gas naturale	MWh	20.601	21.752	21.035
GPL per ambientali di lavoro	MWh	158	143	172
Diesel	MWh	206	213	227
Benzina	MWh	42	52	44
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	MWh	841	748	1.547
<i>Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia</i>	%	100%	98%	98%
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	MWh	-	361	430
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	-	361	430
<i>Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia</i>	%	-	2%	2%
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA	MWh	21.848	23.269	23.455

I dati relativi ai consumi energetici rivelano un andamento pressoché stabile nel consumo totale, passato da 23.268,70 MWh nel 2024 a 23.455 MWh nel 2025, con un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Anche nel 2025 si conferma il contributo dell'energia elettrica rinnovabile autoprodotta, che raggiunge 430 MWh, in crescita rispetto al 2024, coprendo il 2% del fabbisogno complessivo. Tra le fonti fossili, il gas naturale si conferma la principale componente del mix energetico:

La trigenerazione consente un utilizzo più efficiente dell'energia primaria.

i consumi delle restanti fonti (GPL per gli ambienti di lavoro, diesel e benzina) risultano complessivamente contenuti e funzionali alle esigenze operative. L'energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili registra un incremento rispetto all'anno precedente, legato principalmente all'ampliamento dello stabilimento produttivo, che ha comportato un incremento dei consumi energetici a supporto dell'aumento dei volumi di produzione.

Monitoraggio delle emissioni di GHG

Le emissioni di gas serra collegate alle attività di Formec Biffi possono essere suddivise in emissioni dirette e indirette.

Le **emissioni dirette (Scope 1)** derivano dalla combustione diretta di combustibili fossili per la produzione di energia elettrica e termica, per il rifornimento di veicoli di trasporto o dalla dispersione di gas fluorurati utilizzati per la refrigerazione, il condizionamento e il funzionamento delle pompe di calore. Nel caso di Formec Biffi, questo tipo di emissioni sono prodotte principalmente dalla combustione di gas naturale, dal GPL e dai carburanti della flotta aziendale.

Le **emissioni indirette (Scope 2)** fanno invece riferimento all'energia elettrica acquistata e consumata dall'organizzazione per il funzionamento dei macchinari dello stabilimento e l'illuminazione della struttura aziendale.

Con riferimento particolare alle emissioni di Scope 2, legate all'acquisto e al consumo di energia elettrica, per una piena aderenza con gli Standard ESRS, sono state calcolate sia tramite l'approccio "location-based" sia attraverso l'approccio "market-based". Mentre la metodologia location-based considera l'intensità media delle emissioni di gas serra delle reti nazionali sulle quali si verifica il consumo di energia, la metodologia market-based considera le emissioni specifiche del fornitore che l'Azienda ha intenzionalmente scelto, con forma contrattuale, per l'approvvigionamento energetico.

EMISSIONI GHG SCOPE 1 ⁵ (tCO ₂ eq)	2023	2024	2025
Gas naturale	4.175	4.408	4.263
GPL per ambientali di lavoro	36	33	40
Diesel	52	54	59
Benzina	10	12	10
Emissioni lorde di GES di ambito 1	4.273	4.507	4.372

EMISSIONI GHG SCOPE 2 ⁶⁻⁷ (tCO ₂ eq)	2023	2024	2025
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (Metodo Location Based)	234	208	431
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (Metodo Market Based)	420	373	772

TOTALE EMISSIONI DIRETTE SCOPE 1 + INDIRETTE SCOPE 2 (tCO ₂ eq)	2023	2024	2025
Emissioni totali di GES (in base alla posizione)	4.508	4.715	4.803
Emissioni totali di GES (in base al mercato)	4.693	4.880	5.144



L'analisi delle emissioni di Formec Biffi evidenzia, con riferimento alle emissioni dirette Scope 1, un leggero calo rispetto al 2024, passando da 4.507 tCO₂eq a 4.372 tCO₂eq nel 2025, dopo l'aumento registrato tra il 2023 e il 2024. La principale fonte emissiva resta il gas naturale, che diminuisce da 4.408 a 4.263 tCO₂eq. Le emissioni da diesel e GPL risultano invece in lieve aumento (rispettivamente del 9% e del 21%), mentre la benzina si mantiene sostanzialmente stabile, tornando a 10 tCO₂eq.

5) I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle tCO₂e Scope 1 sono tratti dal documento UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (versione 2025), pubblicato dal Department for Energy Security and Net Zero del Regno Unito (in precedenza veniva invece sviluppato dal c.f. DEFRA).

6) I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono tratti dal database Ecoinvent versione 3.12 (2025): rispettivamente dal dataset "market for electricity production, medium voltage" per il metodo di calcolo location based e dal dataset "electricity, residual mix, medium voltage" per il metodo di calcolo market based, secondo quanto riportato nella documentazione metodologica "Documentation of Scope 2 and 3 separation of electricity GHG emissions in ecoinvent 3.12 (2025)".

7) A seguito dell'aggiornamento dei fattori di emissione utilizzati per la quantificazione delle emissioni, le emissioni di Scope 2 relative agli esercizi 2023 e 2024 sono state ricalcolate al fine di garantire la comparabilità dei dati storici con l'anno di rendicontazione.



Emissioni Indirette

Per quanto riguarda le emissioni indirette Scope 2, si osserva un aumento sia delle emissioni calcolate con il metodo Location Based sia di quelle calcolate con il metodo Market Based, legato principalmente all'ampliamento dello stabilimento produttivo. Considerando il totale delle emissioni dirette e indirette, con il metodo Location Based il valore aumenta da 4.715 a 4.803 tCO₂eq (+2%), mentre con il metodo Market Based si registra un incremento da 4.880 a 5.144 tCO₂eq (+5%). Complessivamente, pertanto, il 2025 mostra una riduzione delle emissioni dirette compensata dall'aumento delle emissioni indirette, con un conseguente incremento del totale delle emissioni rispetto all'anno precedente.

Screening analysis – Emissioni GHG Scope 3

Le emissioni di Scope 3 comprendono tutte le emissioni indirette generate lungo la catena del valore di un'organizzazione, includendo sia le attività a monte sia quelle a valle. Si tratta di fonti emissive che non sono sotto il diretto controllo dell'azienda, ma che risultano comunque connesse alle sue operazioni.

Nel corso del 2025, Formec Biffi ha avviato un'analisi di significatività finalizzata a identificare le principali fonti di emissione indiretta rilevanti per il proprio contesto aziendale. In linea con quanto previsto dal **GHG Protocol**, le emissioni di Scope 3 sono articolate in 15 categorie, che coprono l'intero ciclo di vita delle attività aziendali lungo la catena di fornitura.

L'individuazione delle categorie rilevanti è stata condotta attraverso un processo strutturato di screening, prendendo come riferimento le linee guida per la conduzione di questo tipo di analisi fornite dal The Greenhouse Gas Protocol – A Corporate Accounting and Reporting Standard, sviluppato dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD). Tale approccio ha consentito di focalizzare l'analisi sulle fonti emissive più significative, garantendo una rendicontazione coerente e allineata alle migliori pratiche internazionali.

In una **prima fase** è stata condotta una valutazione qualitativa delle quindici categorie previste, basata su criteri come il grado di influenza esercitabile e la reperibilità dei dati.

In una **seconda fase**, per le categorie che non risultavano significative sotto il profilo qualitativo, è stata effettuata una stima preliminare della loro magnitudo emissiva, al fine di intercettare eventuali contributi emissivi rilevanti. Questo approccio ha permesso di garantire una maggiore robustezza metodologica, evitando l'esclusione di categorie potenzialmente rilevanti e assicurando una rappresentazione più completa e affidabile delle emissioni lungo l'intera catena del valore.

A valle di tale attività, risultano **significative** le seguenti categorie di Scope 3:

- Categoria 1 - Beni e servizi acquistati;
- Categoria 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 o 2);
- Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte;
- Categoria 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni;
- Categoria 9 - Trasporto a valle;

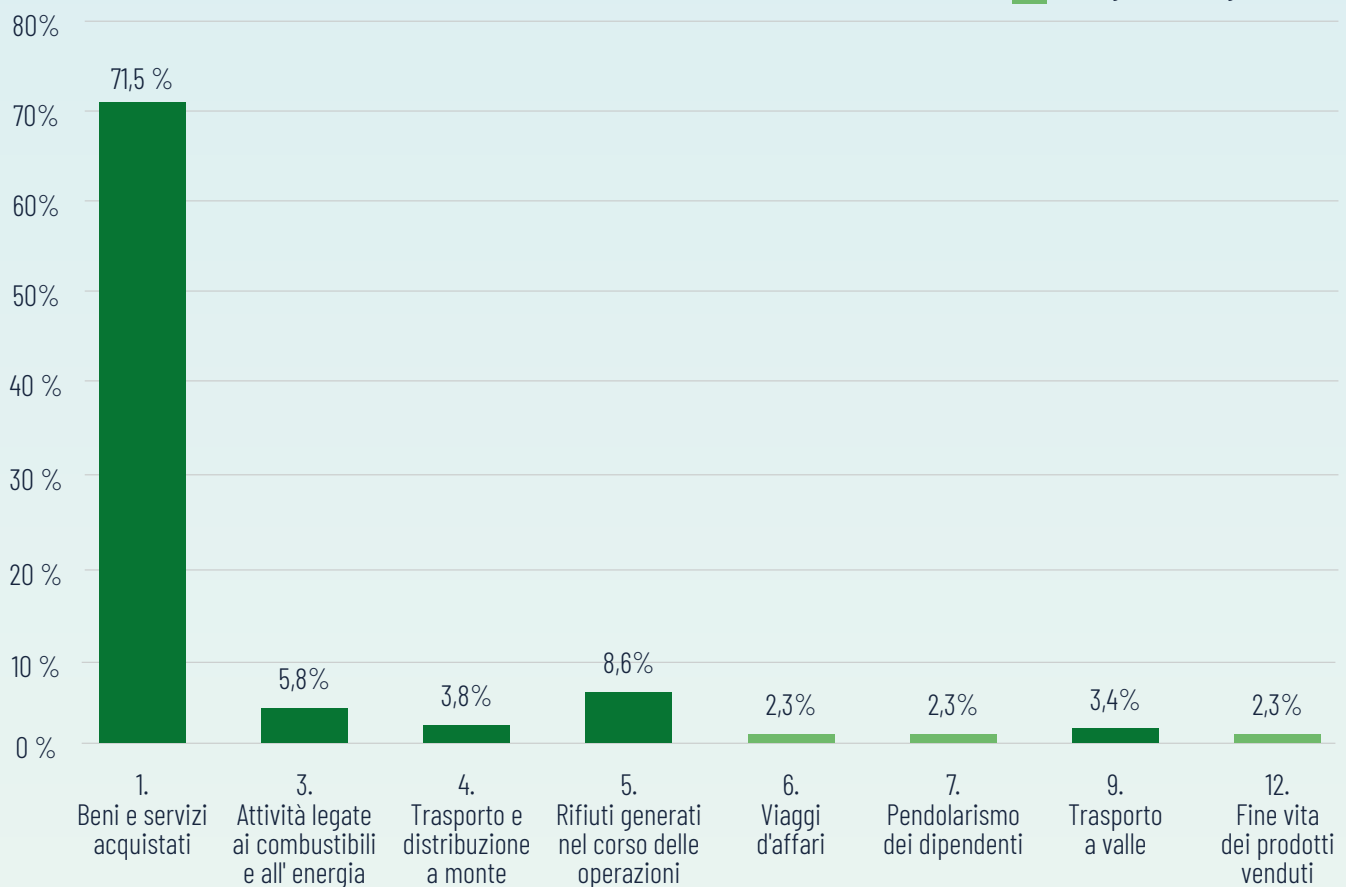
Sono invece risultate non significative o non pertinenti le seguenti categorie:

- Categoria 2 - Beni capitali (esclusa dalla rendicontazione in quanto non significativa);
- Categoria 6 - Viaggi d'affari (esclusa dalla rendicontazione in quanto non significativa);
- Categoria 7 - Pendolarismo dei dipendenti (esclusa dalla rendicontazione in quanto non significativa);
- Categoria 8 - Attività di leasing a monte (non applicabile);
- Categoria 10 - Trasformazione dei prodotti venduti (non applicabile);
- Categoria 11 - Uso dei prodotti venduti (esclusa dalla rendicontazione in quanto non significativa);
- Categoria 12 - Trattamento di fine vita dei prodotti venduti (esclusa dalla rendicontazione in quanto non significativa);
- Categoria 13 - Attività di leasing a valle (non applicabile);
- Categoria 14 - Franchising (non applicabile);
- Categoria 15 - Investimenti (non applicabile).



CONTRIBUTO DELLE CATEGORIE SCOPE 3 ALLE EMISSIONI TOTALI (%)

■ Categorie significative
 ■ Categorie non significative



Si specifica che le stime dei contributi emissivi per ciascuna categoria di Scope 3, come rappresentate anche nell'istogramma, sono state elaborate sulla base dei dati attualmente disponibili in azienda e, ove necessario, sull'applicazione di proxy. In particolare, in assenza di dati primari completi, sono stati adottati approcci stimativi su base economica (spend-based) per alcune categorie di beni e servizi acquistati, assunzioni standard sulle distanze di trasporto per le attività logistiche a monte e a valle (es. tratte medie nazionali ed europee), nonché stime delle percorrenze per i viaggi d'affari mediante strumenti dedicati e per il pendolarismo dei dipendenti basate su percorrenze medie e modalità di trasporto prevalenti.

Tali stime rappresentano quindi una prima approssimazione e saranno progressivamente affinate attraverso il miglioramento della raccolta dati, al fine di pervenire a una quantificazione più granulare e pienamente conforme alle linee guida del GHG Protocol.

La presente analisi di screening ha tuttavia consentito di individuare le categorie di Scope 3 maggiormente rilevanti tra le quindici previste dal GHG Protocol.

Inquinamento

Formec Biffi ha sviluppato una serie di documentazioni ad hoc per soddisfare le prescrizioni specifiche previste dall'Autorizzazione Unica Ambientale e per garantire la conformità con i requisiti normativi Nazionali e Regionali applicabili in materia di emissioni in atmosfera.

Nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), Formec Biffi ha inoltre elaborato uno specifico allegato tecnico sulle emissioni, un documento dettagliato che descrive le caratteristiche delle emissioni prodotte, i parametri di riferimento, le tecnologie adottate per il loro contenimento e le metodologie di monitoraggio previste.

Garantire un controllo costante delle emissioni, adottando misure tecniche e organizzative per minimizzarne l'impatto.

Questo strumento consente non solo di garantire il rispetto delle prescrizioni normative, ma anche di attuare un approccio proattivo nella gestione della qualità dell'aria.

Parallelamente, l'azienda si impegna nella tutela delle risorse idriche attraverso un attento controllo degli scarichi industriali e delle acque reflue, **monitorando costantemente i parametri di qualità** e adottando tecnologie per il trattamento delle acque. Anche la gestione del suolo rientra nelle strategie ambientali di Formec Biffi, che si adopera per minimizzare il rischio di contaminazione attraverso procedure dedicate alla corretta gestione dei rifiuti e delle materie prime.





Un ulteriore aspetto integrante degli impegni in ambito ambientale dell'azienda riguarda la gestione dell'impatto acustico. Formec Biffi ha infatti commissionato **un'analisi previsionale dell'impatto acustico** a un ente terzo, con l'obiettivo di valutare il livello di emissioni sonore derivanti dall'installazione di nuovi impianti presso lo stabilimento. Questo studio consente di prevedere e mitigare eventuali effetti negativi sulle aree circostanti, garantendo che le nuove infrastrutture rispettino i limiti di legge e non compromettano il comfort acustico dell'ambiente esterno. L'azienda si impegna così a implementare eventuali misure di mitigazione necessarie, come l'adozione di sistemi di insonorizzazione o barriere fonoassorbenti, per ridurre al minimo le emissioni sonore.

Di seguito si riportano i dati degli inquinanti emessi nell'acqua, per effetto delle operazioni aziendali, rilevati attraverso report analitici di monitoraggio annuale delle acque di scarico in base ai disposti dell'AUA. Si specifica che è stato assunto un valore pari a zero per i risultati inferiori al limite di rilevabilità della metodica analitica.

INQUINANTE	UNITÀ DI MISURA	2023	2024	2025
Azoto totale	mg/l	0,23	0,10	0,77
Fosforo totale	mg/l	1,80	-	3,22
Nichel e composti (espressi come Ni)	mg/l	0,01	0,02	0,01
Totale degli inquinanti	mg/l	2,05	0,12	4,00



Acqua e risorse marine

Le attività di Formec Biffi sono fortemente dipendenti dalla risorsa idrica e dalla sua corretta gestione. Gli impatti sul consumo, prelievo e scarichi della risorsa sono un aspetto importante, essendo l'acqua una risorsa essenziale e fortemente utilizzata all'interno dei cicli di produzione e per il lavaggio e raffreddamento dei macchinari.

L'azienda pone grande attenzione alla qualità delle acque impiegate, ai consumi idrici e alla gestione degli scarichi, assicurando il rispetto delle normative ambientali vigenti. Tuttavia, una delle principali sfide risiede nell'equilibrio tra necessità produttive e

L'azienda pone grande attenzione alla qualità delle acque impiegate.

sostenibilità ambientale, un obiettivo che richiede investimenti continui in tecnologie di ottimizzazione dei consumi. La gestione della risorsa idrica, dall'approvvigionamento allo scarico finale, avviene secondo un sistema ben strutturato, formalizzato anche all'interno di un documento riportante lo schema del ciclo idrico dello stabilimento. L'acqua viene prelevata principalmente da fonti sotterranee autorizzate, con un controllo costante per garantire un uso responsabile della risorsa. Il ciclo idrico aziendale prevede diverse fasi di utilizzo, trattamento e scarico, con particolare attenzione al recupero e al riutilizzo dell'acqua nei processi produttivi.

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso due principali fonti:

- Pozzi artesiani: due pozzi sono la fonte principale di approvvigionamento di acqua utilizzata per i processi produttivi, il lavaggio delle attrezzature e il raffreddamento dei macchinari. Inoltre, altri due pozzi sono destinati ad usi tecnologici (come, ad esempio, in fase di preparazione dell'impianto per il trattamento delle acque) e per le attività di irrigazione o come riserva antincendio.

L'utilizzo del pozzo è regolato da autorizzazioni ambientali e da un costante monitoraggio dei prelievi.

- Rete idrica pubblica: destinata esclusivamente agli usi civili dello stabilimento, come servizi igienici e aree dedicate al personale.





I dati relativi ai prelievi idrici provenienti dai pozzi si attestano con un valore totale di 206.602 m³ nel 2025, registrando un lieve incremento rispetto al 2024.

L'acqua utilizzata nei processi produttivi e nei lavaggi viene successivamente **trattata attraverso un impianto di depurazione interno**, il cui scopo è quello di garantire il rispetto delle normative ambientali prima della reimmissione delle acque nel corpo idrico superficiale. Nello specifico, il ciclo di trattamento delle acque prevede le seguenti fasi:

- raccolta delle acque reflue industriali provenienti dalle diverse fasi coinvolte nella produzione;
- trattamento primario, che include processi di sedimentazione e filtrazione per rimuovere le impurità più grossolane;
- depurazione attraverso l'impianto interno, con sistemi avanzati di trattamento chimico e biologico per abbattere la concentrazione di sostanze inquinanti;
- analisi e monitoraggio delle acque trattate, effettuate da un ente terzo a monte del punto di scarico finale nel corpo idrico superficiale.

Nel corso dell'ultimo esercizio, l'impianto di depurazione è stato oggetto di **un intervento di ampliamento**, con la realizzazione di una nuova vasca di stoccaggio. Questo miglioramento ha consentito di aumentare la capacità e la stabilità del sistema di trattamento, riducendo il rischio di sovraccarico e garantendo una maggiore costanza nella qualità delle acque depurate.

Gli scarichi idrici sono sottoposti a monitoraggi annuali, in conformità alle prescrizioni autorizzative. L'apertura di un nuovo magazzino ha comportato l'introduzione di un ulteriore punto di emissione; tuttavia, trattandosi esclusivamente di scarichi civili, tale ampliamento non incide sul volume complessivo degli scarichi industriali né sul relativo impatto ambientale.

Lo scarico idrico industriale, che non considera gli scarichi in quanto non vengono attualmente contabilizzati, si caratterizza per un quantitativo di 109.478 m³ nel 2025, in diminuzione del 4% rispetto ai 114.303 m³ del 2024.

I consumi idrici totali relativi alle attività di produzione si attestano a 97.124 m³ nel 2025, in aumento rispetto ai 90.226 m³ del 2024, pur mantenendosi su livelli inferiori rispetto al 2023.



Le attività di ottimizzazione del packaging sono finalizzate, ove possibile, alla riduzione dei volumi di imballaggio, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del trasporto e contenere l'impiego di materiali.

Uso delle risorse ed economia circolare

Formec Biffi, per quanto concerne gli aspetti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, pur non avendo definito una politica formalizzata, tramite il proprio sistema organizzativo si impegna al rispetto delle leggi e norme di riferimento.

L'Azienda adotta un approccio orientato al contenimento degli impatti associati agli imballaggi e alla gestione efficiente dei rifiuti. In particolare, le attività di ottimizzazione del packaging sono finalizzate, ove possibile, alla riduzione dei volumi di imballaggio, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del trasporto e contenere l'impiego di materiali.

L'azienda sta inoltre sostituendo progressivamente la plastica vergine con plastica riciclata post-industriale e introducendo carta certificata FSC per il packaging e le comunicazioni ai clienti. Sul fronte della gestione dei rifiuti, Formec Biffi ha avviato azioni per migliorare la raccolta differenziata.



Flussi di risorse in entrata

I flussi di risorse in entrata rappresentano un aspetto cruciale della gestione sostenibile dei materiali per Formec Biffi. L'azienda monitora attentamente le materie prime utilizzate nella produzione, con particolare attenzione alla loro origine.

Attualmente, i dati disponibili consentono di analizzare l'impiego di plastica, vetro, alluminio e carta nei processi produttivi.

Nel 2025, il totale dei materiali impiegati si attesta a 8.774.117 kg, in lieve riduzione rispetto agli 8.831.208 kg del 2024.

L'azienda monitora attentamente le materie prime utilizzate nella produzione.

Il fabbisogno complessivo resta principalmente legato ai materiali di packaging, con una prevalenza del vetro (61% del totale dei materiali utilizzati), seguito da plastica (20%), carta (17%) e alluminio (2%), confermando una composizione sostanzialmente stabile del mix di materiali utilizzati rispetto all'esercizio precedente.

Un aspetto fondamentale della gestione dei flussi di risorse in entrata è l'efficienza nell'approvvigionamento. Formec Biffi sta lavorando per migliorare la tracciabilità delle proprie materie prime, al fine di garantire che ogni materiale utilizzato rispetti standard elevati di qualità e rispetto dell'ambiente.



MATERIALI UTILIZZATI PER PESO (KG)	2023	
	Totale dei materiali utilizzati	% sul totale
Plastica	1.613.783	19%
Vetro	5.046.004	61%
Alluminio	223.542	3%
Carta	1.401.059	17%
Peso totale dei materiali utilizzati	8.284.388	100%

MATERIALI UTILIZZATI PER PESO (KG)	2024	
	Totale dei materiali utilizzati	% sul totale
Plastica	1.756.870	20%
Vetro	5.387.144	61%
Alluminio	215.984	2%
Carta	1.471.210	17%
Peso totale dei materiali utilizzati	8.831.208	100%

MATERIALI UTILIZZATI PER PESO (KG)	2025	
	Totale dei materiali utilizzati	% sul totale
Plastica	1.782.176	20%
Vetro	5.342.289	61%
Alluminio	187.963	2%
Carta	1.461.689	17%
Peso totale dei materiali utilizzati	8.774.117	100%

Flussi di risorse in uscita

In merito ai rifiuti di produzione, nel rispetto delle normative e leggi per il settore, l'Azienda si adopera in modo continuativo per tracciare e monitorare la quantità dei rifiuti prodotti. Come previsto dalle normative e leggi di riferimento, in riferimento alle regole di buona tecnica, si è provveduto, oltre alla dovuta attività di raccolta differenziata, a sensibilizzare il personale. Un aspetto fondamentale nella gestione dei rifiuti di produzione è la conformità alle disposizioni del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). Formec Biffi, come previsto dalla normativa, effettua annualmente la dichiarazione relativa alle quantità e alle tipologie di rifiuti prodotti e avviati a recupero o smaltimento, assicurando trasparenza, tracciabilità e controllo dei flussi in uscita. A supporto di questo presidio, l'Azienda ha intensificato la **frequenza di monitoraggio degli scarichi di rifiuti**, introducendo una **reportistica settimanale**, che consente un controllo più puntuale dei quantitativi e l'individuazione tempestiva di eventuali aree di miglioramento.

In linea con l'evoluzione normativa, Formec Biffi sta inoltre implementando la **piattaforma RENTRI** per la tracciabilità dei rifiuti. A partire da **febbraio 2026**, l'Azienda adotterà la **gestione elettronica dei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR)**, migliorando ulteriormente l'affidabilità e la trasparenza dei processi di gestione documentale.

Nel 2025, il totale dei rifiuti generati da Formec Biffi è

diminuito rispetto all'anno precedente, passando da 4.805 tonnellate nel 2024 a 4.032 t nel 2025, con una riduzione del 16,1%. Questo andamento ha interessato sia i rifiuti pericolosi sia quelli non pericolosi, anche se con dinamiche differenti. Nello specifico, i rifiuti pericolosi hanno registrato

un calo significativo del 21%, passando da 6 t nel 2024 a 5 t nel 2025, per effetto della riduzione delle sostanze chimiche di laboratorio, dei rifiuti inorganici pericolosi e dei rifiuti sanitari, oltre all'assenza di oli minerali rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi, si osserva una diminuzione complessiva del 16%. Analizzando le singole categorie, emergono alcune tendenze significative: i fanghi derivanti dal trattamento in loco degli effluenti, che rappresentano la quota principale, diminuiscono

del 16,9%; gli imballaggi in materiali misti si riducono del 26,5%; gli imballaggi di carta e cartone calano del 2,3%. Si registra invece un incremento degli scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione pari al +5,9% e un aumento significativo degli imballaggi in legno, che passano da 26,06 t a 162,50 t. In diminuzione risultano invece plastica (-59,7%), vetro (-24,3%), metalli (-66,6%) e ferro/acciaio (-6,3%).

La quasi totalità dei rifiuti non pericolosi continua a essere integralmente avviata a recupero, mentre i soli 5,24 tonnellate di rifiuti pericolosi, pari a circa lo 0,13% del totale, sono destinati a smaltimento.

L'obiettivo a lungo termine di Formec Biffi è quello di consolidare un sistema di gestione dei rifiuti sempre più circolare.



	2023			2024			2025		
	Totale rifiuti generati	di cui recuperati	di cui smaltiti (conferimento in discarica)	Totale rifiuti generati	di cui recuperati	di cui smaltiti (conferimento in discarica)	Totale rifiuti generati	di cui recuperati	di cui smaltiti (conferimento in discarica)
RIFIUTI PERICOLOSI									
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	1,01	-	1,01	2,38	-	2,38	2,03	-	2,03
Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	3,36	-	3,35	2,92	-	2,92	2,38	-	2,38
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,94	-	0,93	1,29	-	1,29	0,83	-	0,82
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	-	-	-	0,16	0,16	-	-	-	-
RIFIUTI NON PERICOLOSI									
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	49,48	49,48	-	128,96	128,96	-	136,59	136,59	-
Fanghi da trattamento in loco degli effluenti	2641,26	2641,26	-	2778,83	2778,83	-	2309,11	2309,11	-
Imballaggi di carta e cartone	-	-	-	432,02	432,02	-	422,08	422,08	-
Imballaggi di plastica	19,52	19,52	-	13,87	13,87	-	5,59	5,59	-
Imballaggi in legno	198,44	198,44	-	26,06	26,06	-	162,50	162,5	-
Imballaggi metallici	1086,45	1086,45	-	31,07	31,07	-	10,37	10,37	-
Imballaggi di vetro	13,56	13,56	-	43,35	43,35	-	32,82	32,82	-
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	0,04	0,04	-	0,03	0,03	-	0,03	0,03	-
Rifiuti organici	118,60	118,60	-	85,63	85,63	-	-	-	-
Ferro e acciaio	30,54	30,54	-	50,90	50,90	-	47,70	47,70	-
Carta e cartone	4,10	4,10	-	-	-	-	-	-	-
Imballaggi in materiali misti	-	-	-	1207,44	1207,44	-	887,66	887,66	-
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi,	-	-	-	0,36	0,36	-	-	-	-
Materiali ingombranti	-	-	-	-	-	-	9,90	9,90	-
Plastica	-	-	-	-	-	-	3,00	3,00	-



Tra le prossime iniziative vi sono lo studio di bioplastiche avanzate che possano sostituire completamente i materiali plastici tradizionali, l'adozione di etichette ecologiche e inchiostri a base vegetale, nonché il miglioramento della logistica e ottimizzazione del design delle confezioni.

Gestione del packaging

L'azienda è consapevole dell'impatto ambientale derivante dagli imballaggi e, per questo, investe in soluzioni innovative maggiormente efficienti, senza compromettere la sicurezza e la qualità dei sughi e delle salse.

Per migliorare la riciclabilità delle confezioni, sono state **adottate soluzioni in monomateriale con tecnologia Sleeve e In-Mold Labeling (IML)**. Questa scelta permette di facilitare la separazione dei materiali nel processo di riciclo, ridurre la presenza di componenti misti difficili da trattare nei centri di recupero e garantire un imballaggio resistente e sicuro senza comprometterne l'estetica e la funzionalità.

È stato **implementato l'uso di cartone riciclabile** per il confezionamento secondario dei prodotti. Le scatole e gli astucci sono realizzati con carta certificata FSC.

L'azienda è consapevole dell'impatto ambientale derivante dagli imballaggi e, per questo, investe in soluzioni innovative.

Tra le prossime iniziative vi sono lo studio di bioplastiche avanzate che possano sostituire completamente i materiali plastici tradizionali, l'adozione di etichette ecologiche e inchiostri a base vegetale, nonché il miglioramento della logistica e ottimizzazione del design delle confezioni, riducendo il consumo di materiali e migliorando l'efficienza del trasporto.

Formec Biffi è, molto spesso, vincolata nella maggior parte dei casi alle richieste specifiche dei clienti, che spesso stabiliscono caratteristiche, materiali e formati dell'imballaggio in base alle proprie esigenze di mercato, branding e distribuzione.

Questo rappresenta una sfida per l'Azienda, che deve bilanciare il proprio impegno ambientale con la necessità di rispettare le specifiche fornite dalla clientela.





Informativa sociale

FORZA LAVORO PROPRIA : GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - I DIPENDENTI -
TURNOVER - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ - LE POLITICHE DI RETRIBUZIONE -
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE - SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
/ COMUNITÀ INTERESSATE : RELAZIONI CON LA COMUNITÀ LOCALE E IL TERRITORIO
/ CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI : LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA DEI CONSUMATORI - COMUNICAZIONE TRASPARENTE: L'ETICHETTATURA
DEI PRODOTTI





L'impegno di Formec Biffi per un ambiente di lavoro equo ed etico si riflette anche nella Politica della Qualità, che assicura la conformità alle normative in materia di trasparenza, equità e responsabilità sociale.

Forza lavoro propria

Gestione delle Risorse Umane

Formec Biffi considera le persone un elemento strategico fondamentale per il successo aziendale e, in linea con i suoi principi di responsabilità sociale, si impegna a creare un ambiente di lavoro stimolante, sicuro e inclusivo. L'azienda pone particolare attenzione al benessere, alla valorizzazione e alla crescita professionale dei propri dipendenti, contribuendo a costruire un clima positivo e collaborativo. L'Azienda garantisce il rispetto dei diritti dei lavoratori attraverso l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore alimentare, rappresentando un riferimento normativo per la tutela dei dipendenti, regolando in modo chiaro orari, salari e condizioni di lavoro. Inoltre, l'Azienda ha implementato un contratto di secondo livello triennale che introduce misure migliorative specifiche per il contesto aziendale, sempre a beneficio dei lavoratori, frutto di un dialogo costante e strutturato con le **Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)**. L'impegno di Formec Biffi per un **ambiente di lavoro equo ed etico si riflette anche nella Politica della Qualità**, che assicura la conformità alle normative in materia di trasparenza, equità e responsabilità sociale. L'azienda ha sviluppato procedure per coinvolgere attivamente i dipendenti e i rappresentanti dei lavoratori nella gestione degli impatti rilevanti e per ascoltare il rispettivo feedback. Questo coinvolgimento avviene attraverso diversi canali:

- comunicazione interna: promuove la cultura della qualità e sensibilizza i dipendenti su buone pratiche aziendali, utilizzando materiali informativi come slide e video;
- dialogo con i rappresentanti dei lavoratori: il confronto con le associazioni sindacali consente di raccogliere feedback sui temi relativi alle condizioni di lavoro, i quali vengono integrati nei processi decisionali aziendali; Formec Biffi ha adottato strumenti per garantire che i lavoratori possano segnalare preoccupazioni in modo sicuro e riservato. In linea con la Politica della Qualità, sono stati introdotti meccanismi di segnalazione accessibili a tutto il personale, come contenitori per la raccolta di segnalazioni in punti strategici dell'azienda. Inoltre, dal dicembre 2023, è stato attivato un sistema di Whistleblowing sul

sito aziendale, che consente ai lavoratori di segnalare in modo anonimo e protetto eventuali violazioni, comprese problematiche legate alle condizioni lavorative, alla discriminazione o alla sicurezza sul lavoro. Questo strumento è conforme al D.Lgs. n. 231/2001 e garantisce la massima riservatezza, proteggendo i dipendenti da possibili ritorsioni. L'efficacia del sistema è monitorata periodicamente attraverso l'analisi delle segnalazioni e delle azioni correttive adottate, con l'obiettivo di migliorare costantemente la gestione delle problematiche emerse.

In termini di sicurezza occupazionale, Formec Biffi assicura che tutti i lavoratori siano coperti dal CCNL Alimentare, e l'introduzione del contratto di secondo livello consente di implementare specifiche misure migliorative. In ambito retributivo e di welfare, l'Azienda prevede un premio di produzione flessibile, convertibile in busta paga o in welfare tramite la piattaforma Edenred. In particolare, fino a 500 euro del premio di produzione possono essere utilizzati sotto forma di buoni spesa o buoni carburante, ampliando le possibilità di scelta dei lavoratori. L'introduzione e il rafforzamento di questo strumento sono avvenuti anche su richiesta delle RSU, che hanno raccolto le esigenze del

personale. L'Azienda riceve inoltre report periodici da Edenred, attraverso i quali vengono monitorati livelli di adesione, modalità di utilizzo e raccolti feedback utili al miglioramento continuo del sistema di welfare. Nel tempo si è registrato un incremento delle adesioni alla piattaforma, anche grazie a momenti informativi dedicati, durante i quali è stato illustrato il funzionamento dello strumento ai lavoratori. L'Azienda garantisce ai propri dipendenti le misure di welfare previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore alimentare, assicurando il rispetto dei diritti fondamentali in termini di retribuzione, congedi e tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Inoltre, si impegna a garantire condizioni di lavoro conformi agli standard contrattuali, offrendo ai lavoratori le tutele e i benefici stabiliti dalla normativa vigente. Accanto agli aspetti contrattuali, l'Azienda promuove iniziative di benessere organizzativo, tra cui **l'inaugurazione della Caffetteria Biffi**, concepita come spazio di socialità e condivisione per i dipendenti.

Formec Biffi considera le persone un elemento strategico fondamentale e si impegna a creare un ambiente di lavoro stimolante, sicuro e inclusivo.



I dipendenti

Al 31 dicembre 2025, la forza lavoro aziendale si mantiene stabile con 178 dipendenti, registrando un lieve incremento rispetto all'anno precedente. A testimonianza dell'impegno ad assicurare e rafforzare la stabilità dei rapporti di lavoro e ad investire con una prospettiva di lungo termine,

si evidenzia come il **100% dei dipendenti risulti assunto tramite contratto a tempo indeterminato**, con un incremento delle posizioni full-time e una leggera flessione dei contratti part-time.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO SUDDIVISI PER GENERE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Contratto a tempo indeterminato	71	98	169	68	101	169	72	106	178
Contratto a tempo determinato	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Totale	71	98	169	68	102	170	72	106	178
Contratto full-time	59	96	155	57	100	157	61	106	167
Contratto part-time	12	2	14	11	2	13	11	-	11
Totale	71	98	169	68	102	170	72	106	178



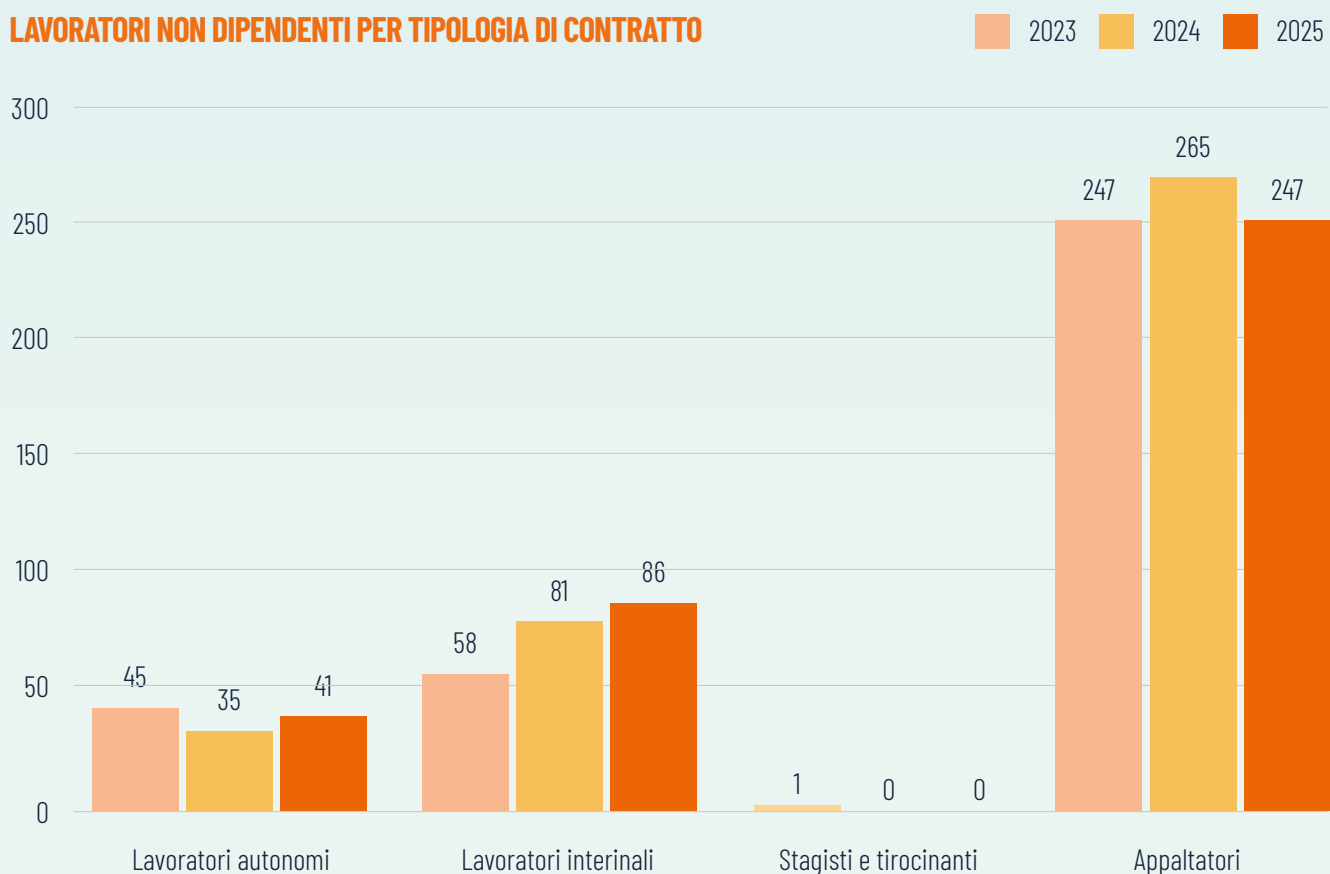
La totalità dei dipendenti dell'azienda è coperta dalla contrattazione collettiva nazionale del lavoro, garantendo un ambiente lavorativo regolamentato e tutelato secondo le normative vigenti. L'adesione al CCNL conferma l'impegno dell'azienda nella tutela dei diritti dei lavoratori, nella definizione di condizioni di lavoro eque e nella garanzia di stabilità contrattuale.

Formec Biffi si avvale inoltre di diverse categorie di lavoratori non dipendenti per supportare le proprie attività operative e strategiche. Nel 2025 il numero complessivo di lavoratori non dipendenti si attesta a 374, in lieve dimi-

nuzione rispetto al 2024, ma sostanzialmente in linea con il triennio. La componente più rilevante è rappresentata dagli appaltatori (247), a cui seguono i lavoratori interinali, in crescita progressiva nel triennio, che raggiungono 86 unità nel 2025, a supporto delle esigenze di stagionalità produttiva.

I lavoratori autonomi risultano pari a 41 unità, in linea con i livelli storici, mentre nel 2025 non sono presenti stagisti, tirocinanti, sub-appaltatori o altre forme contrattuali residuali.

LAVORATORI NON DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Turnover

Le modalità di assunzione sono orientate all'inclusività e alla parità di genere. Le assunzioni vengono effettuate nel rispetto delle norme di legge riguardanti i rapporti di lavoro e delle norme del CCNL di riferimento. Il responsabile delle risorse umane effettua l'attività di selezione dei candidati con l'obiettivo di valutare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali previsti per la posizione da ricoprire, nel pieno rispetto delle pari opportunità, del principio di non discriminazione e della disciplina che norma l'utilizzo e il trattamento dei dati personali.

Nello specifico, nel 2025 il trend positivo si consolida ulteriormente, con 19 nuove assunzioni, a fronte di 11 cessazioni, e un aumento dell'organico complessivo a 178 dipendenti. Il tasso di turnover positivo cresce all'11%, coerentemente con il maggiore inserimento di personale, mentre il turnover negativo rimane stabile al 6%.

La diminuzione delle cessazioni e il costante inserimento di nuove risorse riflettono un ambiente lavorativo più stabile e un miglioramento della retention aziendale.

NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	2023	2024	2025
Numero totale di dipendenti	169	170	178
Numero totale di nuovi assunti	9	11	19
Numero di cessati	17	11	11
Tasso di turnover positivo	5%	6%	11%
Tasso di turnover negativo	10%	6%	6%



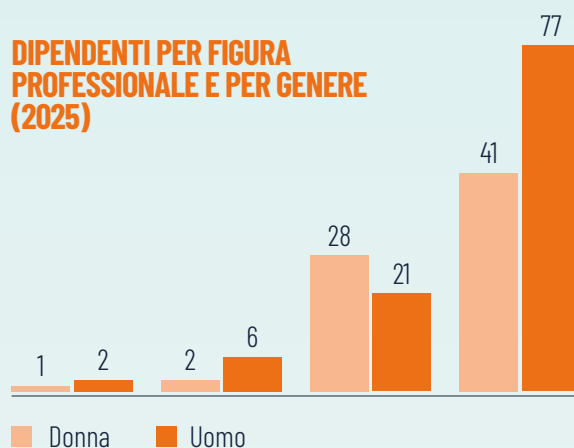
Diversità e pari opportunità

Nel 2025 la categoria rappresentata dal numero maggiore di dipendenti è quella degli operai, caratterizzata dal 66% del totale, mentre il 28% dei dipendenti afferisce alla categoria degli impiegati.

I dipendenti di genere femminile rappresentano il 40% del totale, occupando piuttosto equamente posizioni impiegate o operaie (rispettivamente il 39% e il 57% del tota-

le di donne occupate). Le percentuali di suddivisione per ciascuna categoria professionale sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente, così come il rapporto tra donne e uomini nelle diverse categorie professionali.

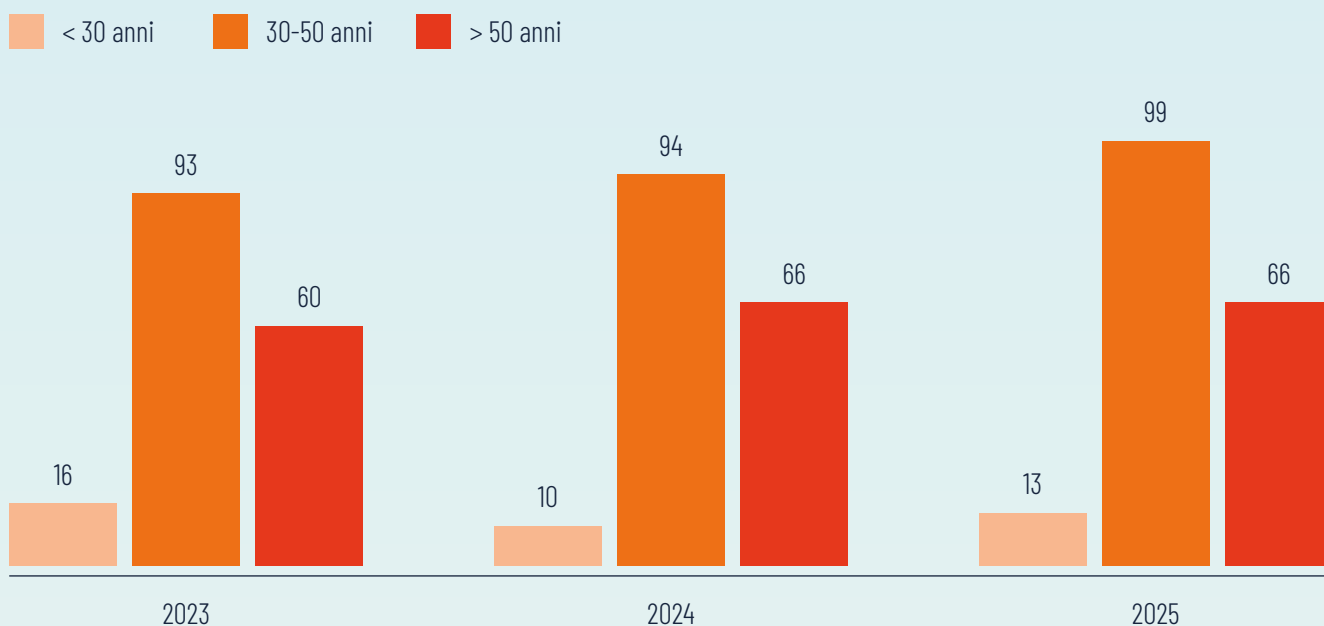
Di seguito si riporta la tabella contenente la suddivisione dei dipendenti per genere e categoria professionale per il triennio 2023-2025.



Nel corso del 2025, il numero di figure di alta responsabilità si riduce leggermente, mentre la presenza femminile nella leadership aziendale rimane stabile in termini assoluti, con un'incidenza percentuale che cresce leggermente, passando dal 25% al 27%.

ALTA DIRIGENZA PER GENERE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Dirigenti	1	-	1	1	1	2	1	2	3
Quadri	2	8	10	2	8	10	2	6	8
Totale	3	8	11	3	9	12	3	8	11
Percentuale	27%	73%	100%	25%	75%	100%	25%	73%	100%

L'organico dell'Azienda risulta vario in termini di età dei singoli dipendenti: il 56% ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre le categorie al di sotto dei 30 anni e al di sopra dei 50 anni rappresentano, rispettivamente, il 7% e il 37% del totale.



L'impegno dell'azienda nella valorizzazione della diversità e nella promozione delle pari opportunità si riflette anche nelle politiche di inclusione delle persone con disabilità. In linea con le normative nazionali ed europee, l'azienda facilita l'inserimento lavorativo delle categorie protette, garantendo pari opportunità di crescita professionale e accesso alle risorse aziendali.

Nel 2025 risultano 7 dipendenti appartenenti alle categorie protette, i quali rappresentano complessivamente il 4% della popolazione aziendale, rispetto al 6% dell'anno precedente.

PERCENTUALE CATEGORIE PROTETTE PER GENERE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
Totale dipendenti	71	98	169	68	102	170	72	106	178
Dipendenti con disabilità	3	7	10	3	8	11	2	5	7
Totale	4%	7%	6%	4%	8%	6%	3%	5%	4%

Le politiche di retribuzione

La remunerazione aziendale mira a promuovere la trasparenza e l'equità a lungo termine, con l'obiettivo di attrarre, motivare e trattenere le risorse dell'Azienda che contribuiscono al successo aziendale. In particolare, l'Azienda adotta principi di equità e competitività, facendo riferimento

al Contratto Collettivo Nazionale di riferimento e tenendo conto del ruolo, delle competenze e delle performance individuali dei dipendenti. L'obiettivo è garantire una distribuzione salariale trasparente e adeguata, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro inclusivo e meritocratico.

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE	2023	2024	2025
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile	17,29	19,77	20,14
Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile	15,65	16,17	16,71
Divario retributivo	9%	18%	17%

Nel 2025, la retribuzione oraria lorda media cresce per entrambi i generi: per gli uomini aumenta del 1,9%, mentre per le donne del 3,3%. Di conseguenza, il divario retributivo di genere si riduce leggermente, passando dal 18% al 17%.

TASSO DI REMUNERAZIONE TOTALE	2023	2024	2025
Remunerazione totale annua per la persona con il salario più elevato dell'impresa	126.240	131.958	131.958
Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (ad esclusione della persona con il salario più elevato)	35.352	37.516	38.488
Tasso di remunerazione totale	3,57	3,52	3,43

Per quanto riguarda il tasso di remunerazione totale, si osserva un'ulteriore diminuzione del quasi 3%, dovuta all'aumento della retribuzione mediana annua dei dipendenti a fronte di una sostanziale stabilità della retribuzione massima. Tale andamento indica una distribuzione salariale progressivamente più equilibrata e una minore distanza tra i livelli retributivi estremi.

Formazione e sviluppo delle competenze

Formec Biffi riconosce il valore delle proprie persone come elemento centrale per il successo dell'organizzazione. Per questo, investe nello sviluppo professionale attraverso percorsi di formazione mirati e aggiornamenti costanti, con l'obiettivo di **rafforzare le competenze e promuovere una cultura orientata alla qualità e all'innovazione**. Nel corso del 2025, l'azienda ha investito nella formazione del personale con un totale di 1.732 ore complessive di formazione, in marcato aumento rispetto alle 542 ore del 2024 (+219%). La media ore per dipendente cresce conseguentemente da 3,2 a 9,7 ore (+203%), evidenziando un'estensione strutturata delle attività formative a tutta la popolazione aziendale. Il piano di formazione è stato strutturato in base alle esigenze aziendali e settoriali, con un'attenzione particolare alla sicurezza e alla qualità. La formazione è stata rivolta a tutte le aree aziendali, con corsi dedicati alla sicurezza sul lavoro, all'igiene alimentare e alla tracciabilità, in linea con le normative dell'Hazard Analysis Critical Control Point (HACCP) e di Food Defence.

In particolare, l'Azienda ha sviluppato il programma Food Safety Quality Culture, allegato al Manuale Qualità e aggiorn-



Nel corso del 2024, l'azienda ha investito nella formazione del personale con un totale di 542 ore erogate.

nato periodicamente, con l'obiettivo di promuovere coinvolgimento, consapevolezza e condivisione delle problematiche relative alla sicurezza alimentare e alla qualità attraverso attività formative e operative rivolte a tutto il perso-

nale aziendale. Le iniziative includono formazione in aula, affiancamenti in reparto (giornalieri o mensili), utilizzo di materiali didattici (documentazione di riferimento, slides, fogli istruzione) e strumenti di comunicazione (monitor informativo, dépliant, esempi comparativi). I temi trattati sono numerosi e volti a perseguire obiettivi formativi in ambito di igiene, gestione di allergeni, glutine, corpi estranei, rintracciabilità, controllo infestanti, HACCP, gestione di materiali a contatto e packaging. Tali attività informative e formative sono coordinate sia da consulenti esterni qualificati che dai responsabili di stabilimento e figure chiave aziendali, prevedendo anche delle specifiche e mirate modalità di verifica con l'obiettivo di consolidare le competenze e, conseguentemente, migliorare la prevenzione e assicurare il rispetto di normative e standard aziendali, garantendo una cultura della sicurezza e qualità alimentare condivisa.

Analizzando la distribuzione della formazione per categoria professionale, l'incremento più significativo riguarda gli operai, che registrano 1.497 ore complessive rispetto alle 300 del 2024 (+399%), con una media pro-capite in crescita da 2,7 a 12,7 ore (+370%).



ORE MEDIE DI FORMAZIONE	2023	2024	2025
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti	600	542	1.732
Numero totale di dipendenti	169	170	178
Media ore di formazione per dipendente	3,6	3,2	9,7
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti donne	174	148	478
Numero totale di dipendenti donne	71	68	72
Media ore di formazione per dipendente donna	2,5	2,2	6,6
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti uomini	426	394	1.254
Numero totale di dipendenti uomini	98	102	106
Media ore di formazione per dipendente uomo	4,3	3,9	11,8
Numero totale di ore di formazione fornite ai Dirigenti	-	-	-
Numero totale di Dirigenti	1	2	3
Media ore di formazione per Dirigente	-	-	-
Numero totale di ore di formazione fornite ai Quadri	4	24	6
Numero totale di Quadri	10	10	8
Media ore di formazione per Quadro	0,4	2,4	0,8
Numero totale di ore di formazione fornite agli Impiegati	138	218	229
Numero totale di Impiegati	45	47	49
Media ore di formazione per Impiegato	3,1	4,6	4,7
Numero totale di ore di formazione fornite agli Operai	458	300	1.497
Numero totale di Operai	113	111	118
Media ore di formazione per Operai	4,1	2,7	12,7

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

La salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano una priorità fondamentale per Formec Biffi, che si impegna a garantire il rispetto della normativa vigente in tema di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

L'azienda assicura un ambiente di lavoro sicuro, sano e idoneo allo svolgimento dell'attività lavorativa, adottando misure di prevenzione, monitoraggio e controllo. Nonostante non sia presente un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro conforme allo standard internazionale ISO 45001:2018, l'Azienda gestisce le attività sulla base dei requisiti esplicitati dal Decreto Legislativo 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Medico competente.

Tale documento include un'analisi approfondita dei cicli produttivi, identificando e classificando i rischi specifici per ogni mansione e viene costantemente aggiornato in base a nuove situazioni di potenziale pericolo (cosiddetti near



e per limitare al massimo l'interruzione delle attività produttive.

Ogni incidente viene registrato e analizzato per trarre insegnamenti e migliorare continuamente la gestione delle emergenze. Infine, il piano include procedure precise per il ripristino delle operazioni aziendali dopo un'emergenza, garantendo così una rapida ripresa delle attività.

Anche **l'attività di formazione è uno strumento fondamentale** costituisce uno strumento essenziale di prevenzione. Nel corso del 2025 è stata avviata una campagna strutturata di ri-formazione continua, in linea con l'Accordo

Nel corso del 2024 sono state svolte molteplici attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro, vertendo su diverse tematiche.

In tale ambito, l'Azienda si è dotata di una struttura organizzativa conforme a quella prevista dalla normativa prevenzionistica vigente, nell'ottica di eliminare o, laddove ciò non sia possibile, ridurre e gestire i rischi lavorativi per tutti i lavoratori. All'interno del Modello di Organizzazione e Gestione, redatto ai sensi del D.Lgs. 231/2001, vengono identificate le misure opportune per prevenire i reati commessi con violazioni delle norme antinfortunistiche e poste a tutela della salute sul lavoro, parallelamente all'individuazione delle attività che possono provocare infortuni e malattie professionali, come raccolte nel Documento di Valutazione dei Rischi (cosiddetto DVR).

Il DVR, predisposto con la collaborazione di una società di consulenza e d'intesa con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed il

miss) e prevede piani di adeguamento e miglioramento, integrando le misure implementate dall'azienda per ridurre il rischio residuo.

L'azienda ha inoltre **adottato un Piano di Emergenza** pensato per gestire tempestivamente e in modo efficace eventuali incidenti, con l'obiettivo primario di prevenire qualsiasi pericolo per la sicurezza delle persone e per l'ambiente. Il piano si propone di evitare il verificarsi di emergenze secondarie e di ridurre al minimo i rischi per le persone sia all'interno che all'esterno degli impianti.

In caso di incidente, mira a contenere i danni ambientali nelle aree circostanti, coordinando gli interventi del personale interno ed esterno e stabilendo chiare priorità di intervento. Inoltre, prevede l'attivazione di misure per fornire pronto soccorso sanitario, laddove necessario,

Stato-Regioni, con l'obiettivo di rafforzare in modo sistematico la cultura della salute e sicurezza sul lavoro.

Ogni settimana gruppi di dipendenti partecipano a giornate formative dedicate, con sessioni organizzate per gruppi omogenei, indipendentemente dalla scadenza della formazione obbligatoria, favorendo un aggiornamento costante delle competenze e una maggiore consapevolezza dei rischi.

La formazione affronta tematiche quali concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei lavoratori, utilizzo in sicurezza di macchinari e attrezzature, nonché procedure operative specifiche per mansione.

Un'attenzione particolare è riservata anche ai **lavoratori non dipendenti**, quali appaltatori e fornitori. Formec Biffi condivide materiali informativi e formativi specifici, ad esempio relativi all'uso corretto di prodotti chimici per le attività di pulizia. Inoltre, il RSPP organizza incontri mensili con i preposti aziendali, focalizzati su criticità operative contingenti e su soluzioni pratiche legate ai macchinari e ai processi produttivi, con un approccio orientato alla prevenzione concreta dei rischi. L'Azienda sta progressivamente strutturando la documentazione in materia di salute e sicurezza in un'ottica coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs): il sistema interno di gestione

della salute e sicurezza è stato sottoposto ad audit volontario da parte di un ente di certificazione accreditato Accredia, nell'ambito di una verifica di carattere etico, rafforzando ulteriormente il presidio sui temi di tutela dei lavoratori e responsabilità sociale.

Per monitorare l'efficacia delle misure adottate, Formec Biffi rendiconta periodicamente i dati relativi a infortuni e malattie professionali, estrapolando le informazioni relative agli infortuni che coinvolgono i lavoratori dipendenti dal sistema Zucchetti e confrontandole con il registro infortuni per garantire un monitoraggio preciso e aggiornato degli eventi.

Nel 2025, tra i lavoratori dipendenti, si

sono registrati 4 infortuni sul lavoro, in diminuzione rispetto ai 6 del 2024. A fronte delle ore lavorate, il tasso di infortuni registrabili scende del 34%; le giornate di lavoro perse per infortuni risultano pari a 74, in sensibile riduzione rispetto alle 211 del 2024 (-65%).

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti, nel 2025 si rilevano 2 infortuni registrabili, in aumento rispetto all'unico evento del 2024: di conseguenza, il tasso di infortunio passa da 8,1 a 17,4. Le giornate di lavoro perse per infortunio risultano pari a 80.

Sia in relazione ai dipendenti che ai non dipendenti, non risultano malattie professionali registrate né si sono verificati decessi.

TASSO DI INFORTUNIO SUL LAVORO REGISTRABILI	2023	2024	2025
Lavoratori dipendenti			
Numero ore lavorate	276.883	274.903	280.324
Tasso di infortunio sul lavoro registrabili	7,2	21,8	14,3
Lavoratori non dipendenti			
Numero ore lavorate	90.706	124.184	115.017
Tasso di infortunio sul lavoro registrabili	33,1	8,1	17,4





**Corte Biffi rappresenta un luogo di
aggregazione pensato per riscoprire il valore
della condivisione e della convivialità.**

Comunità interessate

Relazione con la Comunità locale e il territorio

Formec Biffi ha sempre riconosciuto l'importanza di mantenere una solida connessione con la comunità locale, contribuendo al suo sviluppo culturale e sociale. Un esempio concreto di questo **impegno è rappresentato dalla Galleria Biffi Arte**, un'iniziativa che ha l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea e di creare uno spazio dove la comunità possa fruire di mostre di artisti locali e internazionali. Situata nel restaurato Palazzo Marazzani Visconti a Piacenza, questa galleria offre oltre 400 metri quadri dedicati a mostre di pittura, scultura, fotografia, concerti e conferenze, offrendo non solo un luogo di espressione artistica, ma anche un punto di riferimento culturale, contribuendo alla vivacità e al dinamismo culturale del territorio.

Allo stesso modo, **Corte Biffi rappresenta un luogo di aggregazione** pensato per riscoprire il valore della condivisione e della convivialità. Le ampie sale e l'attenzione ai dettagli richiamano un concetto di ospitalità che valorizza il momento della tavola come occasione di socializzazione e scambio culturale. Negli ultimi anni le attività ospitate in Corte Biffi si sono intensificate, includendo eventi aziendali, eventi privati, catering, corsi di cucina e iniziative a carattere culinario, oltre all'apertura del ristorante durante la pausa pranzo.

Anche **Biffi Gusto** è uno spazio dedicato alla scoperta delle eccellenze alimentari. Oltre a esporre i prodotti Biffi e Gaia, il luogo offre un'esperienza educativa, fornendo informazioni sui processi produttivi e sulla storia degli alimenti: grazie alla guida di personale qualificato, i visitatori possono compiere

Formec Biffi ha sempre riconosciuto l'importanza di mantenere una solida connessione con la comunità locale, contribuendo al suo sviluppo culturale e sociale.

scelte consapevoli e approfondire la conoscenza delle specialità gastronomiche nazionali e internazionali. Presso il Bistrò sono aumentati gli eventi aperti alla comunità locale, con iniziative culturali e sociali organizzate regolarmente, che includono mini-conferenze e momenti di incontro finalizzati a valorizzare la creatività e le espressioni artistiche di persone e piccoli gruppi locali.

L'attenzione per il benessere delle persone si riflette nel **Centro Sportivo Biffi Vita**, un'area dedicata ai dipendenti e

alle loro famiglie situata nel parco aziendale. Qui, una palestra fitness, un campo da calcetto e spazi per il relax e la socializzazione promuovono lo spirito di gruppo e il senso di appartenenza, evidenziando l'impegno dell'azienda verso il welfare aziendale.

Infine, il **Parco Biffi** rappresenta una sintesi perfetta tra natura, arte e impresa. Questo parco naturale di 18 ettari, aperto al pubblico su appuntamento, ospita sculture contemporanee, installazioni artistiche e una biodiversità ricca, comprendente uccelli acquatici, scoiattoli e capre tibetane. Oltre a fungere da habitat naturale, il parco offre uno spazio per la riflessione e l'incontro, rafforzando il legame tra lavoro e ambiente. Anche un campo da calcetto è presente nello stabilimento. Anche un campo da calcetto è presente nello stabilimento, aggiungendo ulteriori opportunità di aggregazione. Questo insieme di attività culturali, educative e ricreative sottolinea la volontà dell'azienda di costruire un legame profondo e significativo con il territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio locale.

Consumatori e utilizzatori finali

La tutela della salute e della sicurezza dei consumatori

L'alimentazione è un elemento fondamentale per la salute e il benessere delle persone, e operare in questo settore richiede un impegno costante per garantire sicurezza, qualità e trasparenza. La responsabilità nei confronti dei consumatori si traduce in un monitoraggio rigoroso lungo tutta la filiera produttiva, dalla selezione delle materie prime fino al confezionamento. Per questo, l'Azienda sottopone regolarmente i propri prodotti ad **analisi specifiche presso laboratori esterni certificati** e controlla con attenzione le superfici di produzione, le acque di processo e l'aria negli ambienti di lavoro, con particolare riguardo alle aree a contatto diretto con gli alimenti.

Accanto all'impegno per la qualità, l'Azienda adotta precise misure per la protezione dei dati personali e della privacy, assicurando il corretto trattamento delle informazioni dei clienti e degli utilizzatori finali in conformità con le normative vigenti. L'obiettivo è garantire prodotti sicuri, tracciabili e conformi ai più elevati standard di qualità, rafforzando la fiducia dei consumatori e consolidando un rapporto di trasparenza e responsabilità con il mercato.

Formec Biffi ha implementato un sistema integrato per mitigare gli impatti negativi sui consumatori e sugli utilizzatori finali e per garantire trasparenza attraverso canali dedicati per la segnalazione di problematiche. Tale sistema prevede la **gestione strutturata delle segnalazioni e dei reclami**, che consente interventi tempestivi finalizzati a preservare la sicurezza, la legalità e la qualità dei prodotti offerti. Per facilitare il sollevamento di preoccupazioni, sono stati istituiti molteplici canali di comunicazione, tra cui il sito web aziendale e una casella di posta. Questi strumenti permettono la trasmissione di segnalazioni in maniera confidenziale e trasparente.

Considerata la prevalenza del canale distributivo della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), il contatto diretto con il consumatore finale risulta strutturalmente limitato. Le se-

La responsabilità nei confronti dei consumatori si traduce in un monitoraggio rigoroso lungo tutta la filiera produttiva, dalle materie prime al confezionamento.

gnalazioni, i reclami e i feedback dei consumatori vengono pertanto raccolti prevalentemente tramite gli intermediari commerciali, che fungono da principale interfaccia tra l'Azienda e il mercato finale. Ad oggi, attraverso tali canali, non sono emerse criticità significative né pressioni rilevanti in materia di sicurezza o qualità dei prodotti.

Il monitoraggio di tale sistema è supportato da analisi specifiche nell'ambito degli obiettivi di sicurezza, legalità e qualità dei prodotti, per le quali viene redatto un report su base trimestrale. Queste analisi, svolte periodicamente,

sono fondamentali per l'Azienda al fine di monitorare situazioni potenzialmente a rischio e, eventualmente, attuare azioni preventive e correttive che vengono documentate attraverso audit interni ed esterni.

Il sistema di intervento è ulteriormente rafforzato da collaborazioni con enti certificatori e partner accademici, che assicurano un monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni intraprese. Tale approccio consente di minimizzare gli impatti negativi e di conseguire impatti positivi sui consumatori, in linea con gli standard internazionali e le best practices di settore, contribuendo al miglioramento complessivo dei prodotti offerti da Formec Biffi.

Inoltre, l'impegno a garantire la massima qualità e sicurezza alimentare per i consumatori e gli utilizzatori finali, si concretizza anche attraverso l'**implementazione di un sistema di autocontrollo basato sui principi HACCP**. Questo approccio consente di identificare e monitorare i punti critici di controllo durante l'intero processo produttivo, minimizzando i rischi per la salute dei consumatori. La gestione delle non conformità rappresenta un altro elemento chiave della strategia aziendale: eventuali difetti riscontrati durante la produzione vengono affrontati tempestivamente con azioni correttive mirate, prevenendo il ripetersi di problematiche. Particolare attenzione è rivolta alla gestione delle materie prime allergeniche, attraverso protocolli specifici che pre-



vengono contaminazioni incrociate e garantiscono una corretta etichettatura. Parallelamente, Formec Biffi raccoglie indicazioni sulle esigenze del mercato e dei consumatori finali principalmente attraverso il confronto con i clienti della GDO e, in modo indiretto, mediante attività di customer satisfaction, test di prodotto e analisi di mercato condotte con il supporto di agenzie specializzate. Tali strumenti permettono di intercettare le aspettative dei consumatori e di orientare il miglioramento continuo dei prodotti, pur in assenza di un contatto diretto sistematico con il consumatore finale.

Attenta alle esigenze in continua evoluzione dei consumatori, Formec Biffi ha ampliato la propria offerta per rispondere a una crescente domanda di prodotti salutari. Per questo, ha sviluppato una gamma di prodotti biologici certificati e una linea interamente vegetale, garantendo qualità e trasparenza nelle scelte alimentari.

Certificati secondo gli standard Bioagricert e V-Label, questi prodotti rappresentano un'alternativa ideale per chi cerca un'alimentazione più naturale, rispettosa dell'ambiente e in linea con specifiche esigenze nutrizionali e di stile di vita.



Comunicazione trasparente: l'etichettatura dei prodotti

La sicurezza alimentare si declina anche nell'ambito dell'etichettatura dei prodotti, in merito alla quale l'Azienda si impegna a comunicare tutte le informazioni utili relative al prodotto attraverso **un'etichettatura chiara, trasparente ed esaustiva** per tutti i suoi prodotti a marchio, collaborando anche con i clienti per le informazioni relative ai prodotti private label. L'etichettatura degli alimenti in Italia è regolamentata principalmente dal Regolamento (UE) n. 1169/2011, che stabilisce le norme sulla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori. Di conseguenza, nel pieno rispetto della normativa vigente, nelle confezioni dei prodotti si trovano informazioni relative alla tracciabilità, all'origine delle materie prime,

ai valori nutrizionali e agli ingredienti, con particolare riferimento agli allergeni.

L'etichetta è lo strumento principale attraverso cui l'Azienda comunica con trasparenza il proprio impegno per la qualità, accompagnando il consumatore in una scelta consapevole. Per questo si impegna a garantire che le informazioni riportate sulle etichette siano facilmente leggibili, utilizzando caratteri con un'altezza minima conforme alle disposizioni normative. Inoltre, vengono adottate misure rigorose per assicurare l'accuratezza delle informazioni fornite, al fine di tutelare la salute dei consumatori e mantenere la loro fiducia.







ESG

ENVIRONMENT SOCIAL GOVERNANCE

AI

Category	Value
Category 1	High
Category 2	Medium
Category 3	Low

Informativa di governance

CONDOTTA DELL'IMPRESA : CULTURA AZIENDALE E CONDOTTA DI BUSINESS
- GESTIONE DELLE RELAZIONI CON I FORNITORI / QUALITÀ E SICUREZZA DEI
PRODOTTI OFFERTI



Il comportamento etico in ambito aziendale rappresenta un pilastro fondamentale del modello operativo di Formec Biffi, che si basa in gran parte sul contributo dei dipendenti e collaboratori, nonché di coloro che operano all'interno della catena del valore.



Condotta dell'impresa

Il comportamento etico in ambito aziendale rappresenta un pilastro fondamentale del modello operativo di Formec Biffi, che si basa in gran parte sul contributo dei dipendenti e collaboratori, nonché di coloro che operano all'interno della catena del valore.

Garantire il rispetto delle normative vigenti e degli standard internazionali in materia di etica aziendale è essenziale non solo per evitare ripercussioni legali ed economiche, ma anche per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici, tra cui la costruzione di un

Favorire una cultura aziendale orientata alla tutela dei lavoratori e degli stakeholder.

ambiente di lavoro solido e qualificato. Favorire una cultura aziendale orientata alla tutela dei lavoratori e degli stakeholder, alla prevenzione della corruzione e alla protezione di chi segnala eventuali irregolarità non è soltanto un requisito legale per garantire la continuità aziendale, ma rappresenta anche un aspetto chiave della strategia di responsabilità sociale e della visione commerciale. La trasparenza e l'adozione di pratiche di pagamento corrette siano elementi essenziali per mantenere elevati standard di condotta professionale.





Cultura aziendale e Condotta di business

La cultura aziendale e la condotta etica rappresentano elementi imprescindibili per il successo di un'organizzazione. Le imprese, soprattutto quelle con una presenza consolidata sul mercato, devono garantire il rispetto delle normative vigenti e adottare principi di responsabilità sociale per mantenere la fiducia di clienti, consumatori, fornitori e, più in generale, tutti gli stakeholder. In questo contesto, Formec Biffi ha sviluppato un approccio strutturato alla governance aziendale, fondato su trasparenza, **integrità e rispetto delle regole**.

La Società attribuisce un'importanza fondamentale alla promozione di una cultura aziendale basata su principi etici solidi e su una condotta imprenditoriale responsabile. Questo impegno si riflette nell'**adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche "MOG 231"), approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 novembre 2012 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2013. Nel marzo 2024 il Modello 231 è stato aggiornato, con l'obiettivo di rafforzare i meccanismi di prevenzione dei rischi aziendali, migliorare il sistema di segnalazione delle violazioni e allineare la governance interna alle più recenti evoluzioni normative nazionali e internazionali.

Il Modello 231 rappresenta un sistema strutturato di procedure e controlli interni volto a prevenire la commissione di reati, previsti dalla normativa, nell'interesse o a vantaggio dell'azienda da parte di dirigenti, dipendenti o collaboratori. Attraverso l'implementazione di questo modello, Formec Biffi mira a garantire la conformità alle normative vigenti e a promuovere una cultura della legalità e dell'etica all'interno dell'organizzazione.

Un elemento chiave del Modello 231 è l'**istituzione di un Organismo di Vigilanza**, incaricato di monitorare l'efficacia

Il codice etico di Formec Biffi enfatizza l'importanza del rispetto reciproco, della trasparenza nelle operazioni commerciali e dell'impegno verso la sostenibilità ambientale.

e l'adeguatezza del modello stesso, nonché di proporre eventuali aggiornamenti in risposta a cambiamenti normativi o organizzativi. Questo organismo svolge un ruolo cruciale nel garantire che le politiche e le procedure aziendali siano costantemente allineate ai più elevati standard di integrità e trasparenza.

Al MOG 231 viene data la massima diffusione nei confronti di tutti i destinatari all'interno del sito web aziendale www.formec.it, in lingua italiana. Le attività di formazione e di comunicazione periodica a tutto il personale aziendale sono documentate a cura dell'Organismo di Vigilanza.

Formec Biffi dispone di un codice etico formalmente definito per cui l'azienda ha sviluppato una serie di linee guida comportamentali che riflettono i valori fondamentali dell'organizzazione. Queste linee guida enfatizzano l'importanza del rispetto reciproco, della trasparenza nelle operazioni commerciali e dell'impegno verso la sostenibilità ambientale e sociale. Inoltre, promuovono la responsabilità individuale e collettiva nel mantenere un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, incoraggiando la segnalazione di comportamenti non etici o inappropriati attraverso canali dedicati e protetti.

Ciascun destinatario che rilevi, o sospetti, una violazione del Modello 231 è tenuto a darne segnalazione, in forma orale, al Responsabile del Personale oppure, in forma scritta, ad utilizzare i canali informativi dedicati alla comunicazione di eventuali segnalazioni relative a violazioni del D.Lgs. n. 231/2001. La gestione delle segnalazioni è affidata al Responsabile delle Risorse Umane e ad un componente dell'Organismo di Vigilanza. In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, Formec Biffi ha implementato una specifica **procedura di whistleblowing**.

Prevenzione e monitoraggio della corruzione attiva e passiva

Formec Biffi si impegna a contrastare, combattere e condannare la corruzione in ogni sua forma: in nessun caso il perseguimento dell'interesse o del vantaggio delle Società può giustificare una condotta non etica oppure non onesta o illecita. Per questo motivo la lotta alla corruzione, attiva e passiva, è considerata un impegno imprescindibile.

Al fine di prevenire e monitorare i rischi legati ai diritti umani e alla lotta alla corruzione, Formec Biffi ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità al D.lgs. 231/2001. Questo strumento rappresenta un elemento fondamentale nella strategia aziendale di prevenzione della corruzione attiva e passiva, in quanto definisce procedure e controlli volti a ridurre il rischio di comportamenti illeciti all'interno dell'Azienda. Inoltre, tutto il personale aziendale opera nel rispetto della Politica della qualità, la quale disciplina i principi etici e rimanda all'adozione del Modello 231, promuovendo un ambiente aziendale basato su integrità, trasparenza e responsabilità.

L'adozione del MOG 231 non solo garantisce la conformità normativa, ma rappresenta anche un efficace strumento di controllo interno, contribuendo a prevenire potenziali episodi di corruzione attraverso l'implementazione di meccanismi di vigilanza e segnalazione, inclusi canali specifici come il sistema di Whistleblowing. Questi strumenti permettono di individuare tempestivamente situazioni di rischio e di adottare le necessarie misure correttive, assicurando un impegno concreto nella lotta alla corruzione e nella tutela dei valori etici aziendali.

Nell'esercizio di riferimento non è stato riscontrato alcun caso di corruzione all'interno del perimetro di rendicontazione.

Nel corso del biennio sono stati realizzati momenti di incontro formativo sia a livello dirigenziale sia ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo, riguardanti le tematiche legate al contrasto degli episodi di corruzione e le procedure e politiche adottate dall'Azienda. Le ore dedicate a tale formazione per entrambi gli anni si attestano a 4, con una frequenza di erogazione annuale.





La scelta dei partner commerciali avviene privilegiando fornitori affidabili, che garantiscono elevati standard qualitativi, tracciabilità delle materie prime e conformità alle normative di sicurezza alimentare.

Gestione delle relazioni con i fornitori

Il parco fornitori di Formec Biffi è distinto tra fornitori di materie prime food e di fornitori di materiali sussidiari e servizi: dai primi vengono acquistate materie prime e prodotti finiti per la produzione, mentre i secondi forniscono materiali e servizi ausiliari allo svolgimento delle attività di business quali, ad esempio, materiali per il packaging, servizi di trasporto e logistica, attrezzature professionali e tecniche.

Di conseguenza, l'approvvigionamento delle materie prime e dei materiali rappresenta un elemento strategico per l'Azienda, influenzando direttamente la qualità del prodotto finale, l'efficienza operativa e l'impatto ambientale della filiera. Per questo motivo, l'impresa adotta un approccio strutturato e responsabile alla gestione dei fornitori, basato su rigorosi criteri di selezione e su un monitoraggio costante delle performance. La scelta dei partner commerciali avviene privilegiando fornitori affidabili, che garantiscono elevati standard qualitativi, tracciabilità delle materie prime e conformità alle normative di sicurezza alimentare. La relazione con i fornitori è improntata su un dialogo continuo e su una stretta collaborazione per assicurare la fornitura di ingredienti conformi alle specifiche richieste dall'azienda.

Per mitigare i rischi connessi alla catena di approvvigionamento, l'azienda implementa **procedure di verifica e audit periodici**, volti a prevenire eventuali criticità legate alla qualità dei prodotti, alle interruzioni nella fornitura o a inefficienze logistiche. In caso di non conformità, vengono adottate azioni correttive per garantire il rispetto degli standard aziendali. In linea con la politica aziendale, nei contratti con i fornitori è stata inoltre aggiunta una clausola che richiede il rispetto del Codice Etico e del MOG 231, definendo criteri di condotta etica come requisito minimo.

La gestione efficiente della supply chain si traduce in un vantaggio competitivo per l'azienda, consolidando la propria reputazione nel settore agroalimentare.

A supporto del monitoraggio delle condizioni sociali e di lavoro lungo la catena di fornitura, l'azienda integra attività di audit etici basati sui principi dello standard Social Accountability International SA8000, che attestano la conformità delle organizzazioni valutate ai requisiti internazionali in materia di responsabilità sociale, tutela dei diritti dei lavoratori, condizioni di lavoro eque, salute e sicurezza e non discriminazione. Parallelamente, l'azienda promuove verifiche secondo la metodologia Sedex SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit) – configurazione "2 pillar", che prevede una valutazione etica focalizzata sui pilastri "Standard di lavoro" e "Salute e sicurezza", rafforzando la trasparenza e il controllo delle perfor-

mance dei fornitori sotto il profilo sociale e prevenendo potenziali rischi reputazionali e operativi.

Un altro aspetto cruciale della gestione dei fornitori è la stabilità economica della supply chain. Per affrontare le fluttuazioni nei prezzi delle materie prime, dovute a fattori climatici o geopolitici, l'azienda utilizza strategie di approvvigionamento diversificate, come la stipula di contratti di lungo termine e la collaborazione con un network di fornitori multipli, garantendo così la continuità produttiva e la prevedibilità dei costi. Viene data priorità a materie prime certificate, provenienti da fornitori che rispettano standard etici e ambientali. L'approccio adottato consente a Formec Biffi di costruire relazioni solide e di lungo termine con i propri fornitori, basate su fiducia reciproca, trasparenza e un impegno condiviso verso l'eccellenza qualitativa. La gestione efficiente della supply chain si traduce in un vantaggio competitivo per l'azienda, contribuendo a consolidare la propria reputazione nel settore agroalimentare e a soddisfare le aspettative dei consumatori con prodotti di alta qualità.



Qualità e sicurezza dei prodotti offerti

La qualità del prodotto è il fulcro della filosofia aziendale di Formec Biffi, e la chiave per raggiungere standard sempre più elevati risiede nell'innovazione del processo produttivo. L'impegno aziendale si concretizza nella costante ricerca e sviluppo, **supportata da un laboratorio all'avanguardia** che rappresenta il fiore all'occhiello dell'azienda. Questo spazio include una cucina sperimentale, dedicata allo studio di nuove formule e ricette, per rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e ai trend del settore alimentare.

Il laboratorio si avvale del lavoro di 16 operatori addetti al controllo qualità altamente specializzati, impegnati quotidianamente nella sperimentazione di nuove tecnologie e formule. L'obiettivo è il miglioramento continuo della qualità, senza compromessi, attraverso l'utilizzo di materie prime convenzionali, biologiche e vegetali. Questo approccio permette di coniugare tradizione e innovazione, garantendo prodotti sempre all'altezza delle aspettative del mercato. Da oltre 50 anni, l'azienda investe nella conoscenza e nello sviluppo di nuove soluzioni alimentari, costruendo una reputazione solida che la rende partner di fiducia per molte realtà italiane e internazionali.

Grazie al lavoro del laboratorio, l'azienda custodisce **un patrimonio di 470 differenti ricette**. Questa ampia varietà consente di soddisfare le esigenze di tutti i partner, garantendo un'incredibile flessibilità produttiva. Nel corso degli anni, il portafoglio prodotti si è arricchito fino a raggiungere 100 specialità, che spaziano dalla maionese alle salse etniche, fino ai sughi 100% vegetali. Attualmente, Formec Biffi può vantare ben 1.600 referenze, un risultato che dimostra la capacità di adattamento e l'attenzione costante all'evoluzione del mercato. Questo traguardo non rappresenta un punto d'arrivo, ma un nuovo punto di partenza per continuare a innovare e migliorare.

Garantire elevati standard di qualità e di sicurezza alimentare è una delle priorità per Formec Biffi, che si traduce nell'adozione di procedure e politiche aziendali mirate, finalizzate a

garantire il rispetto delle normative vigenti e a soddisfare le aspettative dei consumatori, sempre più attenti a prodotti sicuri, certificati e in linea con uno stile di vita sano ed equilibrato. La Società **si avvale di un Manuale di Qualità**, che definisce le politiche, le procedure e le responsabilità necessarie per assicurare il mantenimento degli standard qualitativi lungo l'intero ciclo produttivo. A supporto di questo sistema è stato implementato un programma di autocontrollo basato sui principi dell'Hazard Analysis Critical Control Point, uno strumento fondamentale per l'identificazione, la prevenzione e la gestione dei rischi legati alla

sicurezza alimentare. Tale approccio consente di monitorare attentamente ogni fase del processo produttivo, individuando i punti critici di controllo (CPP) e attuando misure preventive per eliminare o ridurre al minimo eventuali pericoli. Ciò garantisce che ogni prodotto finito rispetti rigorosi requisiti di sicurezza, tutelando così la salute del consumatore e preservando l'integrità del marchio aziendale.

La ricerca della qualità si riflette anche nell'**adesione a certificazioni riconosciute a livello internazionale**, come BRC (British Retail Consortium) e IFS (International Food Standard). Questi standard garantiscono non solo il

rispetto delle normative di sicurezza alimentare, ma anche l'adozione di best practices in termini di igiene, tracciabilità e gestione dei fornitori. Inoltre, con una crescente attenzione ai nuovi stili di vita e alle esigenze del mercato, l'azienda ha scelto di certificare i suoi prodotti biologici con Bioagricert, garantendo un approvvigionamento responsabile e una produzione in linea con i principi dell'agricoltura biologica. Per soddisfare la domanda di alimenti vegetariani e vegani, ha inoltre aderito ai disciplinari Vegetarian Society UK (un ente britannico che garantisce la conformità degli alimenti ai requisiti vegetariani) e V-Label (certificazione riconosciuta a livello globale per i prodotti vegetariani e vegani, applicata in particolare alla maionese vegetale dell'azienda), simboli di affidabilità per chi segue regimi alimentari specifici e ricerca trasparenza nelle etichette. L'azienda ha infatti sviluppato e introdotto sul mercato una **linea di prodotti 100% vegetali**.

La gestione efficiente della supply chain si traduce in un vantaggio competitivo per l'azienda, consolidando la propria reputazione nel settore agroalimentare.





Ma la qualità non si ferma alla certificazione: è un percorso continuo, fatto di attenzione ai dettagli e di un controllo rigoroso della filiera produttiva, partendo da un'accurata selezione dei fornitori. Attraverso una serie di audit e verifiche periodiche a campione, l'azienda assicura che ogni materia prima soddisfi i requisiti richiesti, non solo in termini di qualità organolettica, ma anche di sicurezza e tracciabilità. Una volta che gli ingredienti entrano nello stabilimento,

sempre a campione, vengono sottoposti alle analisi di laboratorio approfondite, con test mirati a escludere la presenza di contaminanti o sostanze indesiderate. Solo dopo questo primo livello di controllo inizia la fase di produzione vera e propria, un processo in cui ogni parametro – dalla temperatura alla miscelazione, fino al confezionamento – è attentamente monitorato per garantire che il prodotto finale rispetti gli standard più elevati.



Un primo step del processo di controllo riguarda l'attività di audit sui propri fornitori, avente l'obiettivo di assicurare che le materie prime e i materiali utilizzati nel processo produttivo siano conformi agli standard di qualità e sicurezza. Nello specifico, gli audit possono riguardare diversi aspetti, tra cui:

- una valutazione preliminare condotta anticipatamente all'instaurazione della relazione commerciale, in cui il potenziale fornitore viene sottoposto ad una valutazione approfondita volta a verificare la relativa capacità di fornire prodotti conformi alle specifiche tecniche e normative. In tale sede, Formec Biffi può richiedere al fornitore di fornire eventuale documentazione dettagliata sui relativi processi produttivi, certificazioni atte a garantire la qualità e la sicurezza delle materie e rapporti di test effettuati sulle stesse;
- ispezioni periodiche, che consistono in audit regolari e programmati presso i siti dei fornitori, al fine di assicurare e garantire che i processi produttivi e le pratiche di gestione della qualità e della sicurezza siano in linea con i re-

L'attività di audit sui propri fornitori, ha l'obiettivo di assicurare che le materie prime e i materiali utilizzati nel processo produttivo siano conformi agli standard di qualità e sicurezza.

- corso di produzione al fine di identificare eventuali difetti o non conformità;
- monitoraggio delle linee di produzione attraverso sistemi di monitoraggio avanzati che rilevano e segnalano anomalie o malfunzionamenti. Tali sistemi garantiscono un funzionamento continuo e sicuro dei macchinari e delle attrezzature.

quisiti stabili da Formec Biffi. Annualmente sono pianificati audit sul materiale di packaging sia da personale interno che da auditor di parte terze. Anche durante il processo produttivo, Formec Biffi effettua un rigoroso sistema di controlli e verifiche per monitorare la qualità e la sicurezza dei propri prodotti, che consiste in:

- controlli in tempo reale durante le fasi di produzione, attraverso cui vengono monitorati parametri critici legati a variabili tecniche. Questi controlli garantiscono che le condizioni di produzione siano sempre ottimali e conformi agli standard normativi e previsti dall'Azienda;
- ispezioni eseguite sui prodotti in

Per garantire la qualità del prodotto, Formec Biffi pone particolare attenzione ad attivare e mantenere efficienti procedure atte a prevenire l'insorgenza di non conformità, piuttosto che intervenire a posteriori per la correzione. In caso di verificarsi di non conformità, l'Azienda segue un preciso protocollo che le consente di individuare le azioni correttive utili ad affrontare tempestivamente qualsiasi deviazione dagli standard prestabiliti. Questo sistema prevede un'attenta analisi delle cause del problema, l'identificazione delle misure più adeguate a risolverlo e l'adozione di strategie preventive per evitare che si ripresenti in futuro. La con-

formità viene inoltre verificata attraverso un ciclo costante di ispezioni interne ed esterne, condotte sia da personale qualificato sia da enti certificatori indipendenti.

La qualità non si limita al prodotto finale, ma si estende anche all'intera esperienza del consumatore, dal primo contatto con il marchio fino alla soddisfazione a seguito dell'acquisto. Formec Biffi pone grande attenzione all'ascolto delle esigenze dei propri clienti, sia B2B che B2C, raccogliendo e analizzando ogni riscontro con l'obiettivo di perfezionare i processi, anticipare le tendenze di mercato e rispondere in modo più efficace alle aspettative in continua evoluzione.

Le certificazioni di prodotto per la qualità e la sicurezza alimentare



CERTIFICAZIONE IFS

La certificazione IFS (International Featured Standards), di origine franco-tedesca, è uno standard riconosciuto sia in Europa che nel resto del mondo per la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari, applicato a tutti i livelli della produzione, del confezionamento e della distribuzione degli alimenti, comprendente anche le attività di commercializzazione e intermediazione di prodotti alimentari. Lo standard verifica sia i prodotti che i processi di produzione al fine di valutarne sicurezza igienico-sanitaria, autenticità e qualità in conformità ai requisiti di legge vigenti. Nello specifico, vengono individuati specifici elementi quali l'adozione di buone pratiche di riferimento, l'implementazione di un sistema HACCP e di un sistema di gestione per la qualità documentato, il controllo di specifici standard legati all'ambiente di lavoro, ai processi e prodotti e al personale e l'esistenza di appropriate specifiche relative a materie prime, prodotti finiti, monitoraggio dei fornitori, standard igienici, gestione dei rifiuti e controllo di processo.



CERTIFICAZIONE BRC

La certificazione BRC (Brand Reputation Compliance) Food, di origine anglosassone, è uno standard a livello globale che attesta specificatamente la sicurezza alimentare, i materiali di imballaggio, lo stoccaggio e la distribuzione dei prodotti, mediante l'applicazione di sistemi di gestione della qualità, di sistemi HACCP di autocontrollo igienico e di buone pratiche di fabbricazione.



L'Azienda segue un preciso protocollo
che le consente di individuare le azioni
correttive utili ad affrontare tempestivamente
qualsiasi deviazione dagli standard prestabiliti.



Allegati



Tabella 1. Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2 SBM-3)

				FASI DELLA CATENA DEL VALORE IN CUI SI COLLOCANO GLI IMPATTI							ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	FASE 1	FASE 2 FORMEC BIFFI	FASE 3 FORMEC BIFFI	FASE 4	FASE 5	FASE 6	FASE 7	IMPATTI (< 5 ANNI)	IMPATTI (> 5 ANNI)
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Lotta al cambiamento climatico	Generazione di emissioni indirette lungo l'intera catena del valore, come quelle derivanti dall'acquisto delle materie prime, nonché le emissioni prodotte durante la fase di produzione e logistica.	Riduzione della dipendenza dai combustibili fossili che contribuisce alla decarbonizzazione, attraverso l'adozione di soluzioni quali ad esempio l'installazione di pannelli fotovoltaici.	-	<ul style="list-style-type: none"> Lavorazione e trasformazione delle materie Presenza di un impianto di trigenerazione Presenza di istruzioni per la gestione delle emissioni in atmosfera Livello di efficientamento energetico degli edifici 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di confezionamento dei prodotti finiti Presenza di un impianto di trigenerazione Presenza di istruzioni per la gestione delle emissioni in atmosfera Livello di efficientamento energetico degli edifici 	-	-			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata
	Energia		Aumento della consapevolezza dei dipendenti e degli stakeholder verso un uso più responsabile dell'energia.	-	<ul style="list-style-type: none"> Lavorazione e trasformazione delle materie 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di confezionamento dei prodotti finiti 	-	-	-	-	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
ESRS E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'aria		Riduzione delle emissioni di sostanze chimiche volatili e miglioramento della qualità dell'aria nei pressi dello stabilimento aziendale, con benefici per la salute pubblica, grazie all'implementazione di sistemi di filtrazione avanzata per emissioni di particolato e COV (es. filtri a maniche, filtri a carbone attivo, ossidatori catalitici, ecc.).	-	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di istruzioni per la gestione delle emissioni in atmosfera Installazione appositi filtri a maniche 	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di istruzioni per la gestione delle emissioni in atmosfera Installazione appositi filtri a maniche 	-				Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
	Inquinamento dell'acqua		Protezione degli ecosistemi acquatici e garanzia di acqua pulita per le comunità interessate grazie alla prevenzione della contaminazione dei corpi idrici locali tramite pretrattamento delle acque reflue.	-	<ul style="list-style-type: none"> Analisi acque reflue industriali con Rapporto di Prova di ente terzo 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi acque reflue industriali con Rapporto di Prova di ente terzo 					Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca

				FASI DELLA CATENA DEL VALORE IN CUI SI COLLOCANO GLI IMPATTI							ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	FASE 1	FASE 2 FORMEC BIFFI	FASE 3 FORMEC BIFFI	FASE 4	FASE 5	FASE 6	FASE 7	IMPATTI (< 5 ANNI)	IMPATTI (> 5 ANNI)
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	Gestione responsabile della risorsa idrica	Consumo intensivo di acqua durante i processi di lavorazione delle materie prime con conseguente riduzione delle riserve idriche locali.	Integrità della risorsa idrica e tutela delle comunità e degli ecosistemi locali mediante la riduzione del consumo idrico e re-immissione delle acque prelevate, previo trattamenti depurativi.	-	<ul style="list-style-type: none"> Lavorazione e trasformazione delle materie Presenza di attività di monitoraggio dei prelievi e scarichi idrici Analisi acque reflue industriali con Rapporto di Prova di ente terzo 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di confezionamento dei prodotti finiti 					Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
			Mantenimento della qualità dei corpi idrici mediante implementazione e monitoraggio di sistemi depurativi delle acque di scarico nel sito produttivo.	-								
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Tutela del benessere dei dipendenti	Garanzia di un'occupazione stabile caratterizzata da orari dignitosi, salari adeguati e ambiente lavorativo sereno grazie alla stipulazione di contratti stabili e alla creazione e supporto di iniziative di welfare aziendale.	Riduzione del rischio di stress, affaticamento e malattie correlate a un eccesso di lavoro grazie all'introduzione di orari di lavoro equilibrati, flessibili e compatibili con le esigenze personali dei dipendenti.	-	<ul style="list-style-type: none"> Gestione del personale 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione del personale 	-	-			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
			Maggior sicurezza sul luogo di lavoro grazie alla corretta implementazione della normativa in materia di salute e sicurezza, efficace formazione dei dipendenti e conseguente rigorosa gestione dei dispositivi di sicurezza.	-			<ul style="list-style-type: none"> Formazione su salute e sicurezza Iniziative di comunicazione (es. annunci affissi nei reparti di produzione) 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione su salute e sicurezza Iniziative di comunicazione (es. annunci affissi nei reparti di produzione) 	-	-		

				FASI DELLA CATENA DEL VALORE IN CUI SI COLLOCANO GLI IMPATTI							ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	FASE 1	FASE 2 FORMEC BIFFI	FASE 3 FORMEC BIFFI	FASE 4	FASE 5	FASE 6	FASE 7	IMPATTI (< 5 ANNI)	IMPATTI (> 5 ANNI)
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Diversità e inclusione		Creazione di un ambiente che valorizza le differenze e combatte le discriminazioni grazie alla promozione di diversità e inclusione nei luoghi di lavoro, rafforzando il senso di appartenenza e migliorando le relazioni tra dipendenti e nelle comunità locali. Favorimento di un ambiente di lavoro più aperto, empatico e collaborativo, migliorando la soddisfazione e il clima aziendale.	-	• Gestione del personale	• Gestione del personale	-	-			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore		Incremento della motivazione di ciascun dipendente grazie ad opportunità di crescita, formazione e avanzamento basate su meriti e competenze.	-	• Gestione del personale	• Gestione del personale	-	-			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
	Formazione e sviluppo delle competenze		Soddisfazione dei dipendenti, maggiori opportunità di avanzamento di carriera e occupabilità a lungo termine grazie ad investimenti sulla formazione continua delle risorse e il loro sviluppo professionale.	-	• Gestione del personale	• Gestione del personale	-	-			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
S3 - Comunità interessate	Impatti legati al territorio		Miglioramento delle condizioni sociali ed economiche del territorio in cui Formec Biffi opera e delle comunità locali attraverso pratiche di lavoro sostenibili e iniziative di impegno sociale.		• Lavorazione e trasformazione delle materie	• Attività di confezionamento dei prodotti finiti					Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca

				FASI DELLA CATENA DEL VALORE IN CUI SI COLLOCANO GLI IMPATTI							ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	FASE 1	FASE 2 FORMEC BIFFI	FASE 3 FORMEC BIFFI	FASE 4	FASE 5	FASE 6	FASE 7	IMPATTI (< 5 ANNI)	IMPATTI (> 5 ANNI)
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)		Favorimento di scelte alimentari, da parte dei consumatori, consapevoli e adatte alle loro esigenze (es. diete specifiche, intolleranze) grazie a informazioni chiare, accurate e trasparenti sull'etichetta di ogni singolo prodotto (ingredienti, origine, allergeni, modalità di consumo e conservazione).						-		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
	Salute e sicurezza		Tutela della salute dei consumatori grazie alla corretta adozione degli standard e protocolli di sicurezza alimentare (es. HACCP) e all'impiego di materie prime sicure e di alta qualità.	-					-		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
ESRS E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'aria		Riduzione delle emissioni di sostanze chimiche volatili e miglioramento della qualità dell'aria nei pressi dello stabilimento aziendale, con benefici per la salute pubblica, grazie all'implementazione di sistemi di filtrazione avanzata per emissioni di particolato e COV (es. filtri a maniche, filtri a carbone attivo, ossidatori catalitici, ecc.).	-	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di istruzioni per la gestione delle emissioni in atmosfera • Installazione appositi filtri a maniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di istruzioni per la gestione delle emissioni in atmosfera • Installazione appositi filtri a maniche 	-				Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
	Inquinamento dell'acqua		Protezione degli ecosistemi acquatici e garanzia di acqua pulita per le comunità interessate grazie alla prevenzione della contaminazione dei corpi idrici locali tramite pretrattamento delle acque reflue.	-	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi acque reflue industriali con Rapporto di Prova di ente terzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi acque reflue industriali con Rapporto di Prova di ente terzo 					Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca

				FASI DELLA CATENA DEL VALORE IN CUI SI COLLOCANO GLI IMPATTI							ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	FASE 1	FASE 2 FORMEC BIFFI	FASE 3 FORMEC BIFFI	FASE 4	FASE 5	FASE 6	FASE 7	IMPATTI (< 5 ANNI)	IMPATTI (> 5 ANNI)
ESRS E3 – Acqua e risorse marine	Gestione responsabile della risorsa idrica	Consumo intensivo di acqua durante i processi di lavorazione delle materie prime con conseguente riduzione delle riserve idriche locali.	Integrità della risorsa idrica e tutela delle comunità e degli ecosistemi locali mediante la riduzione del consumo idrico e re-immissione delle acque prelevate, previo trattamenti depurativi.	-	<ul style="list-style-type: none"> Lavorazione e trasformazione delle materie Presenza di attività di monitoraggio dei prelievi e scarichi idrici Analisi acque reflue industriali con Rapporto di Prova di ente terzo 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di confezionamento dei prodotti finiti 					Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
			Mantenimento della qualità dei corpi idrici mediante implementazione e monitoraggio di sistemi depurativi delle acque di scarico nel sito produttivo.	-								
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Tutela del benessere dei dipendenti		Garanzia di un'occupazione stabile caratterizzata da orari dignitosi, salari adeguati e ambiente lavorativo sereno grazie alla stipulazione di contratti stabili e alla creazione e supporto di iniziative di welfare aziendale.	-	<ul style="list-style-type: none"> Gestione del personale 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione del personale 	-	-			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
			Riduzione del rischio di stress, affaticamento e malattie correlate a un eccesso di lavoro grazie all'introduzione di orari di lavoro equilibrati, flessibili e compatibili con le esigenze personali dei dipendenti.									
	Salute e sicurezza		Maggior sicurezza sul luogo di lavoro grazie alla corretta implementazione della normativa in materia di salute e sicurezza, efficace formazione dei dipendenti e conseguente rigorosa gestione dei dispositivi di sicurezza.	-	<ul style="list-style-type: none"> Formazione su salute e sicurezza Iniziative di comunicazione (es. annunci affissi nei reparti di produzione) 	<ul style="list-style-type: none"> Formazione su salute e sicurezza Iniziative di comunicazione (es. annunci affissi nei reparti di produzione) 	-	-			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca

				FASI DELLA CATENA DEL VALORE IN CUI SI COLLOCANO GLI IMPATTI							ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	FASE 1	FASE 2 FORMEC BIFFI	FASE 3 FORMEC BIFFI	FASE 4	FASE 5	FASE 6	FASE 7	IMPATTI (< 5 ANNI)	IMPATTI (> 5 ANNI)
ESRS S1 - Forza lavoro propria	Diversità e inclusione		Creazione di un ambiente che valorizza le differenze e combatte le discriminazioni grazie alla promozione di diversità e inclusione nei luoghi di lavoro, rafforzando il senso di appartenenza e migliorando le relazioni tra dipendenti e nelle comunità locali. Favorimento di un ambiente di lavoro più aperto, empatico e collaborativo, migliorando la soddisfazione e il clima aziendale.	-	• Gestione del personale	• Gestione del personale	-	-			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore		Incremento della motivazione di ciascun dipendente grazie ad opportunità di crescita, formazione e avanzamento basate su meriti e competenze.	-	• Gestione del personale	• Gestione del personale	-	-			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
	Formazione e sviluppo delle competenze		Soddisfazione dei dipendenti, maggiori opportunità di avanzamento di carriera e occupabilità a lungo termine grazie ad investimenti sulla formazione continua delle risorse e il loro sviluppo professionale.	-	• Gestione del personale	• Gestione del personale	-	-			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
S3 - Comunità interessate	Impatti legati al territorio		Miglioramento delle condizioni sociali ed economiche del territorio in cui Formec Biffi opera e delle comunità locali attraverso pratiche di lavoro sostenibili e iniziative di impegno sociale.		• Lavorazione e trasformazione delle materie	• Attività di confezionamento dei prodotti finiti					Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca

				FASI DELLA CATENA DEL VALORE IN CUI SI COLLOCANO GLI IMPATTI							ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	FASE 1	FASE 2 FORMEC BIFFI	FASE 3 FORMEC BIFFI	FASE 4	FASE 5	FASE 6	FASE 7	IMPATTI (< 5 ANNI)	IMPATTI (> 5 ANNI)
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)		Favorimento di scelte alimentari, da parte dei consumatori, consapevoli e adatte alle loro esigenze (es. diete specifiche, intolleranze) grazie a informazioni chiare, accurate e trasparenti sull'etichetta di ogni singolo prodotto (ingredienti, origine, allergeni, modalità di consumo e conservazione).						-		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
	Salute e sicurezza		Tutela della salute dei consumatori grazie alla corretta adozione degli standard e protocolli di sicurezza alimentare (es. HACCP) e all'impiego di materie prime sicure e di alta qualità.						-		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
G1 - Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori		Promozione della sostenibilità in tutta la catena di approvvigionamento, riducendo l'impatto ambientale complessivo, grazie all'adozione di pratiche responsabili nella selezione dei fornitori.	-	• Gestione della catena di fornitura	• Gestione della catena di fornitura					Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
		Rafforzamento dei rapporti con i fornitori e garanzia di continuità nell'approvvigionamento di materie prime di alta qualità grazie a pratiche di pagamento puntuali e trasparenti.	-	• Gestione della catena di fornitura • Direzione acquisti	• Gestione della catena di fornitura • Direzione acquisti						Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca

				FASI DELLA CATENA DEL VALORE IN CUI SI COLLOCANO GLI IMPATTI							ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI	IMPATTI POSITIVI RILEVANTI	FASE 1	FASE 2 FORMEC BIFFI	FASE 3 FORMEC BIFFI	FASE 4	FASE 5	FASE 6	FASE 7	IMPATTI (< 5 ANNI)	IMPATTI (> 5 ANNI)
G1 - Condotta delle imprese	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		Tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti (es. il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione, ecc) grazie a sistemi di prevenzione e individuazione della corruzione.		• Totalità delle attività e iniziative realizzate da Formec Biffi	• Totalità delle attività e iniziative realizzate da Formec Biffi					Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
Altre questioni di governance	Qualità e sicurezza dei prodotti offerti		Miglioramento della qualità del prodotto attraverso controlli rigorosi e l'adozione di standard di qualità e sicurezza elevati e processi di produzione certificati, contribuendo a garantire che il prodotto soddisfi i requisiti normativi e rimanga sicuro per la consumazione.	-		• Gestione dei prodotti e delle vendite • Coinvolgimento della clientela					Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto resti invariata	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca

LISTA DELLE QUESTIONI RILEVANTI E RELATIVI RO RILEVANTI				ORIZZONTE TEMPORALE		ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI	RISCHI (< 5 ANNI)	RISCHI (> 5 ANNI)	OPPORTUNITÀ (< 5 ANNI)	OPPORTUNITÀ (> 5 ANNI)
ESRS EI - Cambiamenti climatici	Lotta al cambiamento climatico	Perdita di competitività commerciale in assenza di strategie di decarbonizzazione e miglioramento dell'efficienza energetica rispetto ai concorrenti che adottano pratiche responsabili e vengono percepiti come più sostenibili.	Investimenti in infrastrutture resilienti per ridurre i danni derivanti da eventi climatici estremi, con conseguente risparmio sui costi futuri e miglioramento della continuità operativa.	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
			Collaborazioni con enti governativi per progetti di adattamento, che possono favorire l'accesso a incentivi economici e sovvenzioni.			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca

LISTA DELLE QUESTIONI RILEVANTI E RELATIVI RO RILEVANTI				ORIZZONTE TEMPORALE		ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI	RISCHI (< 5 ANNI)	RISCHI (> 5 ANNI)	OPPORTUNITÀ (< 5 ANNI)	OPPORTUNITÀ (> 5 ANNI)
ESRS E1 - Cambiamenti climatici	Energia	Aumento dei prezzi dell'energia con conseguente aumento dei costi di produzione.	Implementare sistemi di cogenerazione per produrre energia e calore utilizzati nei processi di produzione di salse, riducendo i costi operativi.	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
		Inefficienze dei sistemi energetici che generano consumi sproporzionati alla produzione causando una riduzione dei margini di profitto e un decremento della competitività.	Adozione di fonti rinnovabili (ad esempio pannelli solari per gli stabilimenti di produzione) per ridurre i costi energetici a lungo termine.	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
ESRS E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'acqua		Installazione di sistemi avanzati per il trattamento delle acque reflue derivanti dalla produzione di sughi, riducendo l'impatto ambientale e attirando finanziamenti verdi.			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	Gestione responsabile della risorsa idrica	Restrizioni normative sul prelievo di acqua, con conseguenti impatti negativi sulla produttività aziendale.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
		Inquinamento delle fonti idriche locali dovuto a scarichi non conformi agli standard ambientali.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
		Sanzioni legali e obblighi di bonifica ambientale causati dalla gestione inadeguata delle acque reflue.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Tutela delle condizioni dell'ecosistema	Mancato monitoraggio e presidio nei territori da cui provengono le materie prime trattate dai fornitori di Formec Biffi e conseguente probabilità di contribuire al cambiamento d'uso di determinati terreni e conseguente esposizione a rischi climatici e ambientali dovuti alla perdita di biodiversità.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
		Deterioramento dei servizi ecosistemici (es. qualità dell'acqua e del suolo) e di alcune materie prime e conseguente compromissione della capacità produttiva.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
		Difficoltà nel reperimento di alcune materie prime a causa del sovrasfruttamento della fauna o flora con conseguenze sul rallentamento della produttività e l'aumento dei costi.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		

LISTA DELLE QUESTIONI RILEVANTI E RELATIVI RO RILEVANTI				ORIZZONTE TEMPORALE		ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI	RISCHI (< 5 ANNI)	RISCHI (> 5 ANNI)	OPPORTUNITÀ (< 5 ANNI)	OPPORTUNITÀ (> 5 ANNI)
ESRS E5 – Economia circolare	Afflussi di risorse	Sprechi significativi durante i processi produttivi, con impatti economici e ambientali negativi, a causa di inefficienze nella trasformazione delle risorse agricole.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
		Fluttuazioni del prezzo delle materie prime o carenza delle stesse con conseguente aumento dei costi di approvvigionamento.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
Altre questioni ambientali	Packaging sostenibile	Aumento dei costi per lo sviluppo e l'introduzione di packaging sostenibile nei prodotti.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
ESRS S1 – Forza lavoro propria	Tutela del benessere dei dipendenti	Riduzione della produttività e insoddisfazione dei dipendenti a causa di turni eccessivamente lunghi o inadeguati.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
		Aumento del turnover e dei costi legati alla continua formazione e sostituzione del personale, a causa di orari rigidi o eccessivi che spingono i lavoratori a cercare opportunità altrove.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
	Salute e sicurezza		Investimento in attrezzature più sicure, come l'implementazione di sensori nei macchinari per prevenire incidenti e migliorare la sicurezza sul lavoro.			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
	Diversità e inclusione		Collaborazione con organizzazioni che supportano l'inserimento lavorativo di persone con disabilità fisiche e cognitive.			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore		Attento monitoraggio sul rispetto della parità di trattamento e di opportunità per tutti i lavoratori lungo la catena di fornitura e riduzione dell'esposizione a scandali e sanzioni con ricadute positive sulla reputazione.			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
	Formazione e sviluppo delle competenze		Incremento della produttività grazie ad un piano di formazione annuale atto a colmare le carenze di competenze.			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Accesso a informazioni (di qualità)		Comunicazione completa e trasparente delle informazioni ai consumatori (ad es. packaging che fornisca dettagli su tracciabilità, valori nutrizionali e sostenibilità) e conseguente aumento della fiducia degli stakeholder e minore esposizione a sanzioni e contenziosi.			Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca

LISTA DELLE QUESTIONI RILEVANTI E RELATIVI RO RILEVANTI				ORIZZONTE TEMPORALE		ORIZZONTE TEMPORALE	
ARGOMENTO	QUESTIONE RILEVANTE	RISCHI RILEVANTI	OPPORTUNITÀ RILEVANTI	RISCHI (< 5 ANNI)	RISCHI (> 5 ANNI)	OPPORTUNITÀ (< 5 ANNI)	OPPORTUNITÀ (> 5 ANNI)
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Salute e sicurezza	Esposizione dei consumatori a problematiche di salute a causa di contaminazioni durante il trasporto (ad es. per l'interruzione della catena del freddo) o errori nell'etichettatura dei prodotti alimentari (ad es. allergeni non dichiarati sull'etichetta).		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
		Rischio di insorgenza di cause legali e richieste di risarcimenti, con conseguenti perdite economiche e reputazionali, a causa di danni alla salute dei consumatori.		Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca		
G1 - Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori	Cessazioni contrattuali da parte di fornitori e terzi, senza soluzioni alternative disponibili nel breve periodo e conseguente interruzione dell'operatività aziendale e ritardi nelle attività di distribuzione.	Riduzione dei costi attraverso l'ottimizzazione della catena di fornitura e il miglioramento dell'efficienza logistica, favorendo le relazioni strategiche con i fornitori e condizioni di acquisto più vantaggiose.	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
Altre questioni di governance	Qualità e sicurezza dei prodotti offerti	Non piena conformità agli standard di sicurezza alimentare (es. HACCP) o errori nella fase di produzione che compromettono la qualità e sicurezza del prodotto (es. difetti nel processo di pastorizzazione, di cottura, di sigillatura delle confezioni).	<p>Ottenimento di certificazioni di qualità, come BRC e IFS, che garantiscano standard elevati di sicurezza alimentare, accrescendo la fiducia dei consumatori e facilitando l'accesso a nuovi mercati.</p> <p>Investimento in laboratori di analisi interni per prevenire difetti o contaminazioni in ogni fase della lavorazione, riducendo i costi legati ai richiami e rafforzando la reputazione del brand.</p>	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca
						Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto aumenti	Ci si aspetta che la rilevanza dell'impatto diminuisca

Indice dei contenuti

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Pagina
ESRS 2	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	20
ESRS 2	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	20
ESRS 2	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	21
ESRS 2	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	22
ESRS 2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	26
ESRS 2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	87
ESRS 2	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	28
ESRS 2	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	31
ESRS E1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	87
ESRS E1	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	28
ESRS E1	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	38
ESRS E1	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	38
ESRS E1	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	38
ESRS E1	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	40
ESRS E2	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	29
ESRS E2	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	42
ESRS E2	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	42
ESRS E3	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	87
ESRS E3	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	28
ESRS E3	E3-2	Azioni e risorse relative alle risorse idriche e marine	44
ESRS E3	E3-4	Consumo idrico	44
ESRS E4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	87
ESRS E4	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità	29
ESRS E4	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	46
ESRS E4	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	46
ESRS E5	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	28
ESRS E5	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	47
ESRS E5	E5-4	Flussi di risorse in entrata	48
ESRS E5	E5-5	Flussi di risorse in uscita	50
ENTITY SPECIFIC		Packaging sostenibile	63
ESRS S1	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	53

ESRS	Disclosure requirement	Descrizione del disclosure requirement	Pagina
ESRS S1	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	26
ESRS S3	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	26
ESRS S3	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	87
ESRS S3	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	57
ESRS S3	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	57
ESRS S3	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	57
ESRS S4	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	57
ESRS S1	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	57
ESRS S1	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	58
ESRS S1	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	60
ESRS S1	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	58
ESRS S1	S1-9	Metriche della diversità	61
ESRS S1	S1-12	Persone con disabilità	62
ESRS S1	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	65
ESRS S1	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	66
ESRS S1	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	63
ESRS S3	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	26
ESRS S3	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	87
ESRS S3	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	69
ESRS S3	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	69
ESRS S3	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	26
ESRS S4	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	87
ESRS S4	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	70
ESRS S4	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	70
ESRS S4	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	70
ESRS S4	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	70
ESRS G1	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	21
ESRS G1	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla condotta dell'impresa	28
ESRS G1	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	78
ESRS G1	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	81
ESRS G1	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	79
ESRS G1	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	79
ENTITY SPECIFIC		Qualità e sicurezza del prodotto	82



REPORT DI SOSTENIBILITÀ



FORMEC BIFFI S.p.A. Via Piacenza, 20, 26865 – San Rocco al Porto (LO)
export@formec.it – +39 0377 45401
www.biffi1852.it

